

 Circolo  
G. Dozza  
atc bologna

Novembre 2009

# nuovo **informatore**

N. VIII MENSILE DEL CIRCOLO G.DOZZA ATC - REDAZIONE: VIA S. FELICE 11/E - 40122 BOLOGNA

Sped. Abb. Postale D.L. 353/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n.46) Art. 1 comma 1 D.C.B. Ufficio Bologna € 0.35

**Il Circolo e la crisi economica: strategia di difesa**

**Le novità sul contratto della mobilità:  
le posizioni di Cgil e Uil**

**Alla Galleria Il Punto espone Leonardo Lucchi  
scultore di fama internazionale**

**CONTIENE  
ATC FLASH**

**Lotteria di Natale 2009**  
Estrazione giovedì 17 dicembre 2009 ore 10,30

**1° Premio**  
Scooter Motoni  
50 CC

**2° Premio** Navigatore Garmin

**3° Premio** TV HD Toshiba

**4° Premio** Drivaggio Garmin

**5° Premio** Mini PC Asus

**6° Premio** TV Portatile

**7° Premio** Biscotti 1000  
nero Kaba Viaggi

**8° Premio** Fotocamera  
Digitale Samsung

**9° Premio** Cellulare Sony  
Ericsson K220i

**10° Premio** Prosciutto  
crudo

**11° Premio** Cesta di salumi  
La Colfaiata

**12° Premio** Hi-Fi Anulida

**13° Premio** Robot da cucina  
Sironi

**14° Premio** Macchina per il  
pane Severo

**15° Premio** Casco Carrera

**16° Premio** Biscotti 50 euro  
in abbinato al Prosciutto Crudo

**17° Premio** Biscotti 50 euro  
Kaba Viaggi

**18° Premio** Biscotti 1,2  
Prosciutto Crudo

**19° Premio** Lettore MP3

**20° Premio** Ferro stiro Tefal

**21° Premio** Bicicletta 25 €  
Bar del Circoli

**21° Premio** 2 salumi

**21° Premio** 2 salumi

**22° Premio** Piume da viaggio

**23° Premio** 1 Kg Parmigiano

**24° Premio** 2 bottiglie olio

**coordinatore editoriale**  
Roberto Bertocchi

**direttore responsabile**  
Primo Mingozi

**comitato di redazione**  
Luigi Martino Torri  
Luciano Battistini  
Roberto Bertocchi  
Giancarlo Cacciari  
Mirko Grimandi  
Libero Merighi  
Primo Mingozi  
Luca Molinari  
Giorgio Tonelli

**segretaria di redazione**  
Maria Esmeralda Ballanti  
Chiara Nassisi

**ricerca iconografica**  
Gianni Giordano e  
Maurizio Ungarelli

**responsabile pubblicità**  
Marino Mattei

**referente polisportiva**  
Gianluca Barbieri

**editrice**  
Al.sa.ba Edizioni

**stampa**  
Al.sa.ba Grafiche srl  
Loc. Belvedere  
Colle di Val d'Elsa - SI

**Proprietario**  
Cooperativa "Giuseppe  
Dozza A.T.C." a r.l.

Scritti, foto, disegni e/o  
qualsiasi altro materiale  
consegnato per uso  
redazionale non è restituibile.

Questo numero è stato chiuso  
in tipografia il 27/11/2009  
ed è stato stampato  
in 5800 copie

Registrazione presso  
il Tribunale di Bologna  
n. 6093 del 31/03/1992

Sped. Abb. Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in legge  
27/02/2004 n.46) Art. 1 comma  
1 D.C.B. Ufficio Bologna  
Redazione presso il  
Circolo G. Dozza A.T.C.  
Via San Felice 11/e  
40122 Bologna  
tel. 051/231003  
fax 051/222165

**www.circolodozza.it**  
**e-mail: info@circolodozza.it**  
**informatore@circolodozza.it**

<b>editoriale</b>	
- Torri: lavoriamo per il rinnovamento del Circolo Dozza di <i>Primo Mingozzi</i>	3
<b>attualità</b>	
- La crisi c'è e colpisce anche una regione virtuosa come l'Emilia Romagna di <i>Primo Mingozzi</i>	4
<b>oss</b>	
- L'obiettivo dell'unità sindacale e le posizioni del segr. CGIL	4-5
<b>oss</b>	
- CGIL situazione contratto nazionale della mobilità	6
<b>oss</b>	
- Il contratto della Mobilità, tra interessi, esigenze e speranze di <i>Max Colonna</i>	8
<b>trasporti - mobilità</b>	
- Alcol e guida: verità nascoste di <i>Maurizio Dall'Ara</i>	9
<b>trasporti nel mondo - mobilità</b>	
- Pechino di <i>Giorgio Tonelli</i>	10
<b>bologna - sotto i portici</b>	
- Luigi Gozzi, la tradizione del nuovo, a teatro di <i>Marco Macciantelli</i>	11
<b>eticamente</b>	
- Spreco quotidiano di <i>M.E. Ballanti</i>	12
<b>fermata a richiesta</b>	
- Bologna centrale, si scende! di <i>Angelo Caparrini</i>	14
<b>atc flash</b>	15-18
<b>vita da circolo - sezione moto</b>	
- 1-5 Settembre 2009: la prima vacanza in moto di <i>Mirco Grimandi</i>	19
<b>civis</b>	
- Civis più arredo urbano e città più bella. Così miglioriamo Bologna	20
<b>una serata a teatro</b>	
- gli spettacoli di dicembre di <i>Sabrina Basile</i>	21
<b>attività - polisportiva aquile al volante</b>	
- noi siamo sempre noi... di <i>Lorenzo Venturi</i>	23
<b>oroscopo</b>	
- dicembre 2009 di <i>Daniela Nipoti</i>	23
<b>attività - polisportiva calcio</b>	
- dopo la pausa estiva riprende l'attività calcistica di <i>Marco Marsonet</i>	25
<b>attività - polisportiva basket in carrozzina</b>	
- 15.10.2009 - italia campione d'europa !!!!	26
<b>attività - polisportiva podismo</b>	
- La sostenibile solitudine del volontario di <i>Giancarlo Cacciari</i>	27
<b>arte e cultura - mostre</b>	
- leonardo lucchi	29
<b>fatti nostri - modellismo e puzzle</b>	
- Dai bus al puzzle più grande del mondo a cura della redazione - Un'officina...in miniatura di <i>Massimo Finelli</i>	30
<b>italia - politica</b>	
- Bersani vincitore delle "primarie" di <i>Natalino Guerra</i>	31
<b>note</b>	
- La Bolognina 20 anni dopo di <i>Ottorino Bartolini</i>	31

In copertina:

## Torri: lavoriamo per il rinnovamento del Circolo Dozza di *Primo Mingozzi*.

Intervistare il Presidente del Circolo G. Dozza, Luigi Martino Torri, è quasi un'impresa, perché si ha a che fare con un uomo schivo, ma sempre in movimento, soprattutto sempre impegnato in lavori materiali.: rifornire il bar, ritirare i libri prenotati dai soci, fare il fattorino quando serve, riordinare l'ufficio dall'invasione di carta stampata, garantire che i vari uffici siano in grado di venire incontro nel migliore dei modi alle esigenze e richieste dei Soci. E', insomma, un sicuro e conosciuto referente della struttura, sempre disponibile anche quando bisogna arrotolarsi le maniche. Lo vedi transennare il percorso della Dieci Colli all'alba, montare un ring, trasportare di tutto e di più. Quando c'è da fare, Torri è sempre presente, con un ruolo spesso di trascinatore per tutto quel mondo del volontariato che opera nel sociale, nello sport e nella solidarietà con generosità.

Più che per dialogo essenziale che caratterizza la sua capacità oratoria, Torri si fa apprezzare per la capacità di sintesi e concisione che imprime agli argomenti sempre diretti e sinceri.

Una sorta di "capopopolo" che è ad un tempo capo e popolo assieme, e questo la gente lo sente e lo apprezza.

Con lui parliamo di valore sociale del Circolo aziendale, ormai sempre più astratto da quel ruolo "cittadino" che ha nella Gran Fondo di ciclismo, denominata "Dieci Colli", il suo fiore all'occhiello. Una manifestazione sportiva che per le sue dimensioni ( conta più di tremila partecipanti) e la complessità della macchina organizzativa, richiede un alto indice di specializzazione e competenza. Un primato acquisito sul campo dal Circolo e dai suoi uomini, Presidente in testa.

Ma purtroppo della crisi economica ne risente anche il Circolo. Ne abbiamo già parlato, ma forse non a sufficienza e non in modo comprensibile per tutti. Si fa fatica, visto il diminuire delle entrate, a mantenere quei piccoli privilegi di cui godono i nostri Soci, come, facendo un esempio banale, le colazioni a prezzi scontati.

### **M:Allora, Presidente Torri, come si può uscire da questa situazione di crisi che colpisce anche il Circolo in modo pesante?**

**T.:** se ne può uscire purtroppo in un modo solo, tagliando tutto ciò che è superfluo e non indispensabile, e lavorando ugualmente per garantire ai nostri soci gli stessi servizi. Purtroppo in una situazione così difficile, per la momentanea assenza di sponsorizzazioni e contributi a favore delle attività sociali, dobbiamo avere il coraggio di prendere decisioni anche impopolari, come l'aumento della quota sociale. E' una scelta che va motivata per essere condivisa, con gli aumentati costi della gestione del Circolo e con la penalizzazione economica subita con i bandi di gestione degli impianti sportivi. Cosa quest'ultima che ci rendeva un piccolo margine di utile per poter andare avanti serenamente, valorizzando al massimo il nostro volontariato). Inoltre abbiamo perso, sempre causa bando, la gestione della storica Palestra ATC, che al di là del danno economico, ci ha procurato anche un danno nell'attività di formazione. In questo campo, a farne le spese è la Polisportiva Acacis, che vede così diminuire la propria capacità d'azione, anche se il nostro obiettivo è quello di lavorare anche di più se necessario per mantenere la qualità di sempre delle varie attività svolte.

### **M.: se ho capito bene, proponete, quindi, un piccolo adeguamento del costo della tessera?**

**T.:** sì, chiediamo a tutti i nostri soci, interni ed esterni, un piccolo sacrificio di 0,50 centesimi al mese in più per rinnovare la tessera, il cui costo è rimasto fermo da anni. Questo ci consentirebbe di aumentare le entrate e di mantenere adeguato il livello dei servizi offerti ai soci.

In questo quadro di note contrastanti, ce n'è una positiva ed è quella di aver avviato ormai sia con i dipendenti ATC di Ferrara che con i Dirigenti dei quel Circolo, un processo pressoché totale di integrazione. Un fatto nuovo, eccezionale, che dovrebbe contribuire a rafforzarci con nuovi associati e nuove risorse umane.

In questa nuova prospettiva posso annunciare, continua Torri, che le elezioni del Circolo rimandate proprio a causa del processo di integrazioni con Ferrara, si terranno a maggio del prossimo anno, dopo la presentazione del bilancio consuntivo 2009.

Infine, conclude Torri, rilevo con piacere che negli ultimi tempi abbiamo potuto notare un riavvicinamento dei giovani alla nostra struttura, pronti ad impegnarsi a ricoprire anche ruoli di organi dirigenti. Le prossime elezioni, con il ricambio che ci pare si possa realizzare nella dirigenza, si può giungere a quell'auspicato cambiamento che da tempo cerchiamo in tutti i modi di favorire e per il quale abbiamo lavorato in questi anni.

## La crisi c'è e colpisce anche una regione virtuosa come l'Emilia Romagna

di Primo Mingozzi

In Emilia Romagna e più in generale nell'intero paese cresce l'allarme occupazione. E' un messaggio ammonitore che spunta ormai da tutte le parti: industriali, banchieri, autorità regionali come la nostra Regione e sindacati, è un coro unanime: la morsa della crisi finanziaria ha fatto crollare i consumi e la crisi si allarga perché le aziende chiudono, ed in tanti perdono il lavoro. "la situazione è allarmante, fa sapere la FIOM regionale, si deve lottare non solo per l'estensione degli ammortizzatori sociali, ma diventa urgente battersi per difendere l'occupazione". La situazione è grave davvero se a attivare la cassa integrazione sono aziende come la Ferrari. Risparmio di citarne altre che all'improvviso sono costrette a decidere di effettuare drastici tagli del personale o addirittura a chiudere i cancelli. Basti dire che un terzo del comparto metalmeccanico della Regione ha dovuto far ricorso alla cassa integrazione ordinaria e /o straordinaria.

In una recente tavola rotonda, promossa dal quotidiano "La Repubblica" edizione di Bologna, con i rappresentanti del credito bancario, della Fiera, della Regione, della Unioncamere e dell'industria, si è convenuto sulla qualità della crisi che investe la produzione, il commercio e l'export del made in Italy, e che non sia possibile rimanere inattivi e semplicemente sperare che per miracolo la situazione migliori..

Per Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna, la nota dolente è quella " che non esiste una politica indu-

striale" e che per reagire alla crisi occorrerebbe un salto di qualità."Invece noi, continua Errani, non innoviamo, non attuamo una volta per tutte una riforma dell'Università, ma procediamo a tagli orizzontali delle spese, non abbiamo una politica industriale, né una vera e propria politica dell'export. Sono catastrofista?" si chiede sempre Errani, per poi risponderci " no, non credo".

E, ancora " il problema oggi è dire qual è il cambiamento necessario e, attorno all'obiettivo comune, convogliare tutti gli sforzi".

Un chiaro invito a fare ciascuno la propria parte. Ma è lecito domandarsi dove può andare questo auspicato sforzo comune se non si intravede un disegno nazionale con qualche certezza, seria e convincente che non sia quella del Ponte sullo Stretto di Messina, di cui il Governo annuncia la posa della prima pietra il prossimo 23 dicembre. Non ci sembra proprio questa l'idea forte per vincere la crisi.

Con questi chiari di luna, anche le speranze che serpeggiano fra i tranvieri in materia salariale, sembrano non essere destinate a migliore fortuna. Purtroppo il manovratore che manca di idee e progettualità per traghettare il Paese fuori dalla crisi. Non riteniamo, come i ministri ripetono ormai da mesi, che la crisi è superata...riteniamo, invece, che i tempi che ci aspettano saranno ancora durissimi per tutti, tranvieri compresi.

OSS



*In risposta all'invito del Direttore Primo Mingozzi riguardo alla pubblicazione di eventuali contributi che possano fornire ulteriori elementi di maggior chiarezza per chi legge e con l'obiettivo di dare un piccolo contributo al superamento delle divisioni nate con l'integrativo aziendale, abbiamo ricevuto e pubblichiamo la risposta della UIL Trasporti e RdB trasporti alle considerazioni di Maurizio Lunghi per la CGIL Trasporti pubblicate sul Nuovo Informatore di agosto- settembre.*

## L'obiettivo dell'unità sindacale e le posizioni del segr. CGIL

Pochi giorni fa si è svolta una partecipata assemblea di lavoratori, da noi promossa sulle tante inadempienze di ATC e sul mancato rispetto degli accordi sottoscritti.

Un'assemblea convocata dopo che la CGIL, insieme a CISL, FAISA, SDL e UGL, per l'ennesima volta, hanno scelto di attivare un'iniziativa non unitaria, su temi che oltretutto non vedono differenze sostanziali fra le posizioni sindacali aziendali.

Il risultato di questa nuova rottura è che ATC può ora gestire i rapporti sindacali su tavoli separati, con conseguenze non certo positive per i lavoratori.

In questo contesto si colloca la lettera che leggiamo sull'Informatore, dove Maurizio Lunghi, FILT-CGIL, auspica il superamento delle divergenze e manifesta disponibilità ad un percorso unitario...

Quanto sia credibile questa disponibilità lo svela il contenuto della lettera.

Dopo aver espresso tutta la sua verbale "disponibilità", Lunghi si abbandona ad una serie di affermazioni infondate riproponendo una lettura di parte dell'accordo del 2002, che oltretutto dovrebbe offendere anche le OO.SS. FIT-CISL FAISA e SDL, firmatarie, allora, di quell'Accordo.

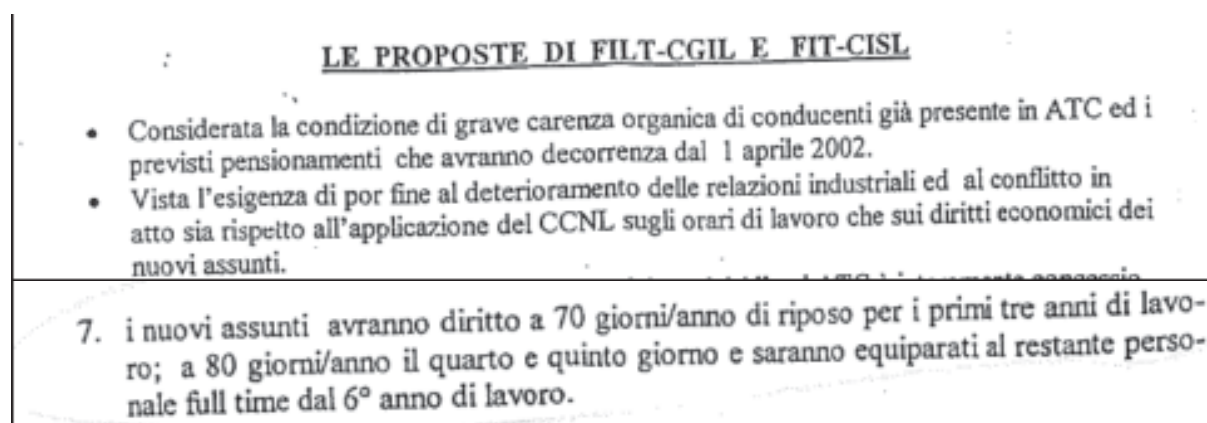
Lunghi, firmatario come CGIL del Contratto Nazionale del 2000 (che ha stabilito trattamenti brutalmente peggiorativi per i nuovi assunti), se la prende con l'accordo applicativo di quel Contratto, fingendo di non sapere che le previsioni del CCNL erano ben più gravi di quanto sottoscritto nel 2002, dopo oltre un anno di trattative e scioperi.

In quell'accordo si è aumentata la prestazione (a 35 ore) perché era imposto dal Contratto Nazionale (tanto caro alla CGIL). Anzi, nel CCNL si parlava di saturazione a 39 ore.

In quell'accordo si è tolta ai nuovi assunti, per i primi anni in azienda, l'indennità di Produttività, a fronte di un Contratto Nazionale che imponeva di togliere (e per sempre!), oltre alla Produttività, una marea di altre voci dallo stipendio dei neo-assunti.

In quell'accordo si sono concordati 70 riposi per i nuovi assunti (anche questo solo come trattamento di ingresso), come propose proprio la CGIL, insieme alla CISL, durante la trattativa.

Per brevità alleghiamo, per conoscenza di Lunghi che non era in ATC, solo uno stralcio originale di inizio 2002:



Poi, dopo oltre un anno di trattative, 4 ore prima della firma e ad accordo già definito, la CGIL lasciò il tavolo unitario (altro che CGIL isolata dalle altre OO.SS....) e per ragioni sue private scelse di non sottoscrivere l'intesa che aveva anch'essa contribuito a costruire.

Noi, insieme alle altre OO.SS. firmatarie, abbiamo sempre rispettato quella scelta, e la CGIL non è mai stata esclusa da nulla, compresa la stessa fase di applicazione di quell'accordo.

Ma lo scopo di queste affermazioni di CGIL si evidenzia quando nella lettera si inventa che RdB e UIL ora ritengono sbagliato quell'accordo.

Sbagliato è stato firmare il Contratto Nazionale del 2000, applicarlo, ottenendo enormi miglioramenti rispetto al testo nazionale e soluzioni aziendali positive, è stato il meglio che in quel momento si potesse conquistare, lo dicono per noi i tanti scioperi del 2001 e la durezza della trattativa che portò all'accordo.

La CGIL scorda (?) che, fra l'altro, grazie a quell'Accordo:

- si è risolta la situazione dei 220 lavoratori Part-time che da anni attendevano il passaggio a Full-time;
- si sono sbloccate le assunzioni in ATC (oltre 600 lavoratori assunti grazie a quell'accordo, dopo anni in cui le assunzioni a Bologna le facevano solo Saca e Cosepuri...);
- si è ottenuto, appunto, il rientro di 3,5 milioni di Km di servizio dati ai privati;

Proprio il rientro massiccio in ATC di linee subaffidate, con le conseguenti assunzioni di lavoratori, (assai sgradite a chi, fra i privati bolognesi, credeva già di essere padrone del trasporto locale cittadino) furono, a nostro avviso, all'origine della 'strana' scelta di CGIL di lasciare il tavolo.

Tutte le OO.SS. firmatarie di quell'intesa hanno sempre sostenuto la necessità di recuperare i trattamenti discriminanti introdotti a causa del CCNL del 2000, e in questo senso si è mosso l'Accordo Integrativo del 2004, come pure la Piattaforma approvata per l'ultimo Contratto aziendale.

Nel testo sottoscritto a maggio questi impegni sono mancati, ma è davvero sconcertante che oggi, alla ricerca di alibi o di nuove rotture, si riproponga una lettura falsa di accordi passati.

Ci chiediamo: le altre OO.SS. firmatarie dell'accordo del 2002 cosa ne pensano?

E perché, fra i 5 sindacati firmatari di quell'accordo, si citano solo RdB e UIL come destinatari delle proprie strane teorie?

Una cosa è certa, con questi argomenti e con queste fantasie l'unità sindacale non la si crea...

Al contrario si favorisce la politica di divisione dell'azienda.

Bologna, 8 novembre 2009

UILTRASPORTI  
Gianluca Neri

RdB Trasporti  
Gianni Cremonini

## OOSS

**Abbiamo ricevuto e volentieri pubblichiamo da CGIL FILT BOLOGNA e da UIL TRASPORTI BOLOGNA un aggiornamento sulla situazione del contratto nazionale della mobilità. Nel rispetto di tutte le opinioni, naturalmente invitiamo anche le altre sigle sindacali ad inviarci le loro considerazioni e aggiornamenti a riguardo.**

## CGIL Federazione Italiana Lavoratori Trasporti



Via Marconi, 67/2 - 40122 Bologna  
Tel. 051 - 60.87.500 - Tel. F.S. 3072 - Fax 051 - 24.12.35  
E-mail: bo\_filt@er.cgil.it  
C.F. 91175690378

### SITUAZIONE CONTRATTO NAZIONALE DELLA MOBILITA'

Il Protocollo d'intesa al Ministero dei Trasporti del 30 aprile 2009 ha stabilito una soluzione "ponte" al contenzioso aperto con le diverse controparti datoriali per raggiungere un unico contratto della Mobilità che unifica due settore storici; quello dei ferrovieri con quello degli autoferrotranvieri.

Ricordiamo che l'intesa ministeriale ha stabilito i quattro temi su cui si sta a tutt'oggi sviluppando il confronto nella sede "naturale", sindacati e associazioni delle imprese interessate, i temi sono:

- campo di applicazione del contratto
- sistema delle relazioni industriali
- mercato del lavoro
- decorrenza e durata del nuovo contratto della Mobilità

Oltre a questi argomenti che compongono la parte comune del nuovo contratto, in sede ministeriale è stata trovata una soluzione economica che copre i salari fino al 2008 così stabilita ed erogata dalle imprese del settore:

Somma Una a Tantum complessiva di 1080 Euro lorde al parametro 175 (riparametrate) che è stata già pagata dalle aziende nella busta paga del mese di giugno 2009.

Il valore della retribuzione tabellare, riferita al parametro 175 (riparametrate), è incrementata di 60 Euro lordi mensili con decorrenza dalla busta paga di maggio 2009.

Dai contenuti del Protocollo sopra ricordato, si è avviato dal 15 giugno scorso un confronto con le Associazioni datoriali sui 4 temi sopra elencati e dopo una decina di incontri registriamo una situazione così sintetizzabile:

- Relazioni industriali e campo di applicazione; permangono distanze derivanti dal quadro della legislazione nazionale che è sempre in evoluzione vedi ultimo decreto legge n. 135 che interviene sugli aspetti di liberalizzazione-privatizzazione delle aziende del settore.

Si tenta di stabilire i principali aspetti per una "clausola sociale" nazionale che tuteli i lavoratori in caso di gara, di appalto, cambio appalto, riorganizzazione, ristrutturazione e trasferimenti d'azienda.

- Sul Mercato del Lavoro le controparti datoriali hanno dichiarato di voler avanzare una proposta che tiene conto delle posizioni sindacali, le intenzioni delle imprese sono ovviamente quelle di ottenere maggiore flessibi-

lità nelle assunzioni, nei contratti atipici e di aumentare le elasticità del part-time. In pratica si tenta di introdurre nel nuovo contratto forme di rapporto di lavoro che danno più discrezionalità alle aziende.

- Sulla Decorrenza e durata non si sono ancora definite le condizioni su cui poi arrivare al calcolo degli importi economici tesi al recupero dell'inflazione, le posizioni sindacali sono contrastate anche dall'accordo nazionale separato sul modello e le regole contrattuali del 22 gennaio 2009.

Nei prossimi incontri a partire dal 9 novembre prossimo, si dovrebbe meglio delineare le distanze e le eventuali possibilità di intesa.

La complessità del confronto è evidente, il Protocollo ministeriale dimostra i limiti temporali non a caso la Filt-Cgil lo definì una "prima pietra" verso il nuovo Contratto della Mobilità, come è noto, soprattutto in Italia, la posa della prima pietra non significa la certezza della costruzione dell'intera opera.

Il quadro complessivo politico e governativo non aiuta, la crisi pone un drammatico problema di ricerca delle risorse per coprire i costi del contratto, vista la situazione in questo senso è molto probabile che si ritorni in sede ministeriale e che si profili un quadro di coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali preposti, in primis le Regioni, che hanno svolto un ruolo determinante in aprile scorso nel dare finanziamento alla copertura della soluzione economica sul 2008.

La situazione dei rapporti unitari sindacali è resa fragile, perché pesantemente condizionata dall'accordo separato del 22 gennaio scorso che sposta notevolmente gli indici di calcolo degli aumenti, rispetto a quanto definito nella piattaforma unitaria di partenza del febbraio 2008, in cui ricordiamo la richiesta era di 150 Euro lorde mensili medie a copertura del biennio 2008-2009.

Con l'accordo separato (che la CGIL non ha firmato) nel gennaio scorso, il biennio è stato eliminato, si sono introdotti i contratti nazionali con durata triennale e si è modificato in peggio il calcolo dell'indice inflazionistico, ciò rappresenta un notevole "macigno" da smuovere e recuperare nella trattativa se vogliamo tutelare fino in fondo il potere d'acquisto dei salari dei lavoratori del settore.

**OFFERTA STRAORDINARIA DI FINE ANNO  
ISCRITTI CIRCOLO DOZZA**



# DUTTILIO

## il prestito personale pensato per adattarsi

- ▶ **Puoi richiedere fino a 30.000 euro** in piccole rate mensili rimborsabili fino a 120 mesi
- ▶ **Puoi saltare o cambiare una rata gratuitamente**, per adattarsi a tutte le tue esigenze
- ▶ **Lo puoi estinguere anticipatamente** senza costi aggiuntivi

**Richiederlo è semplice, bastano 3 documenti:**

- Documento d'identità
- Codice fiscale
- Documento di reddito

# Puoi richiedere fino a 30.000€

## rimborsabili fino a 120 mesi

Tan fisso su tutti gli importi del

# 5,95% offerta valida fino al 31-12-2009

### Vediamoci chiaro

Questo depliant è un messaggio pubblicitario che presenta il prestito flessibile DUTTILIO di Agos. Per conoscerlo meglio, basta recarsi in filiale o presso un'agenzia autorizzata Agos dove sono disponibili:

- ✓ gli avvisi, i fogli informativi e le condizioni contrattuali
- ✓ le condizioni della polizza assicurativa facoltativa
- ✓ tutte le informazioni sulla flessibilità, i termini e le condizioni per esercitare le modifiche del piano di rimborso.

Ricordiamo che l'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos e che DUTTILIO può essere richiesto soltanto dai clienti che rimborsano tramite RID. TAEG MAX 8,24%. Offerta valida fino al 31/12/2009.

Chiama subito  
**il Numero Verde**

Numero Verde  
**800-12.90.10**

dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 21.00  
e il sab dalle 8.30 alle 17.30

**PER RICHIEDERE DUTTILIO BASTA FISSARE UN APPUNTAMENTO  
NELLA FILIALE AGOS DI:**

BOLOGNA Via Pietramellara 5

TEL: 051-520401

Referente Commerciale Stefano Amato 348-6090164





## Il contratto della Mobilità, tra interessi, esigenze e speranze

di Max Colonna

Approfitto dello spazio del Nuovo Informatore per spendere qualche parola in merito al rinnovo del Contratto Nazionale degli autoferrotranvieri, tema sul quale non credo circoli una adeguata informazione, questo nonostante il suo rinnovo abbia effetti economici consistenti sulle buste paga dei lavoratori.

Come si legge dal titolo, e come molti ricordano, il CCNL degli autoferrotranvieri (Trasporto Pubblico Locale) ha negli ultimi anni imboccato una nuova strada: quella della progressiva unificazione con un settore affine al nostro, il vasto settore delle attività ferroviarie (CCNL delle Attività Ferroviarie).

La proposta dell'unificazione, nata nell'ambito sindacale, è stata accolta dalle controparti ASSTRA, ANAV, ANCP e FEDERTRASPORTO (le ultime due in rappresentanza del mondo ferroviario) con diverso atteggiamento, mentre ASSTRA e ANAV si sono dimostrate fortemente contrarie, le altre hanno mostrato fin da subito una maggiore disponibilità verso il progetto di unificazione.

Le ragioni che stavano alla base della richiesta sindacale di unificazione dei settori erano e restano, oltre all'esigenza di una semplificazione contrattuale attraverso la riduzione di quelli esistenti, anche quella di impedire il cosiddetto "dumping contrattuale" (la scelta di volta in volta del contratto più conveniente) nelle situazioni in cui per il medesimo servizio (sia merci che di trasporto passeggeri regionale) si trovano a concorrere aziende che applicano contratti nazionali diversi.

È facile quindi intuire che la disponibilità di alcune associazioni datoriali sono da ricercarsi essenzialmente nel tentativo, attraverso il Contratto della Mobilità di ridurre lo svantaggio concorrenziale determinato dall'impiego di contratti di lavoro più onerosi rispetto alla concorrenza (è il caso ad esempio di Trenitalia Cargo rispetto ad altri vettori di trasporto merci su ferro).

Dopo una lunga e faticosa trattativa il 30 aprile scorso si è giunti alla firma del Protocollo di Intesa sul Contratto della Mobilità tra Ministero dei Trasporti, Associazioni datoriali e sindacali che individua i primi 4 punti comuni:

- campo di applicazione;
- decorrenza e durata;
- disciplina del sistema delle relazioni industriali e dei diritti sindacali
- mercato del lavoro;

come primo nucleo del nuovo CCNL della Mobilità. Lo stesso Protocollo rinvia poi tutta la restante normativa ai due tavoli specifici di settore, quello del TPL e quello ferroviario. Si sono aperti per questa ragione per quanta riguarda il nostro settore due tavoli distinti quello per il rinnovo del CCNL della Mobilità e quello specifico per il settore del TPL che, non senza grosse difficoltà, stanno tentando di portare ad un nuovo assetto il sistema contrattuale della nostra categoria. Le difficoltà sono da ricercarsi in molteplici fattori, provo, senza la pretesa di essere esaustivo, ad indicarne alcuni:

- certamente l'esclusione delle ferrovie regionali dal provvedimento sulla liberalizzazione dei pubblici

servizi, che ha in sostanza rinviato a data da destinarsi le gare per il trasporto regionale, ha limitato fortemente l'interesse e la conseguente disponibilità delle imprese all'unificazione contrattuale; allo stato attuale l'unica area problematica che vede a stretto contatto autoferrotranvieri e ferrovieri è la nuova società formata in Lombardia tra Trenitalia e Ferrovie Nord Milano, che eredita per intero tutti i servizi regionali, e unirà sotto la stessa azienda i lavoratori delle due categorie con l'evidente incognita del contratto da applicare;

- vi è poi una forte incertezza economica determinata dal mancato trasferimento delle risorse previste dalla finanziaria 2008 da parte di molte Regioni, a questo si aggiunge che, a causa del forte aumento del petrolio avvenuto nel corso del 2008 e della crisi economica che ci ha colpito dalla fine dello stesso anno, i consumi di gasolio per autotrazione sono fortemente calati e con essi gli introiti sull'accisa che finanzia il settore;
- esiste, inutile negarlo, una difficile fase nelle relazioni tra le maggiori confederazioni, in particolare la scelta della CGIL di non firmare il nuovo assetto contrattuale apre momenti di incertezza, ad esempio su alcuni punti del contratto della mobilità (decorrenza e durata);
- anche per quanto riguarda il rinnovo della parte economica esistono evidenti difficoltà, per quanto l'IPCA (derivante del nuovo assetto contrattuale) mostri percentuali più elevate rispetto al calcolo basato sull'inflazione programmata, è infatti di tutti evidenza che in entrambi i casi si tratta di percentuali molto al di sotto di quelle ottenute in occasione degli ultimi rinnovi contrattuali e del recente aumento per il 2008 (contestuale alla firma del protocollo della mobilità).

Questo panorama documenta la notevole difficoltà incontrata negli ultimi mesi nel portare avanti la trattativa, a cui si associa la obiettiva complessità derivante dal dover affrontare tematiche molto delicate sulle quali le controparti mirano ad ottenere vantaggi facendo leva, come nel caso del mercato del lavoro, sulle normative di legge.

Da parte nostra restiamo più che mai convinti della necessità di portare avanti questo ambizioso progetto, consapevoli che occorrerà tempo per concludere il rinnovo contrattuale, e non ne basterà uno per poter avere finalmente un unico quadro regolatorio per i lavoratori del settore.

È necessario, per superare le notevoli resistenze, che si affrontino alcuni distinguo tra le OO.SS., ed in questo quadro certamente il percorso congressuale di due tra le più importanti confederazioni sindacali come la UIL e la CGIL, che si terranno nei prossimi mesi, potrà essere di forte contributo all'appianamento di alcune problematiche che rendono difficile la conclusione positiva della trattativa nell'unico interesse che deve guidare l'azione del sindacato: quello dei lavoratori.



# Alcol e guida: verità nascoste

di Maurizio Dall'Ara

L'argomento alcol e guida porta sempre con sé discussioni, specialmente quando, in fase di revisione del Codice della Strada, si discute dei limiti massimi di alcoemia, vale a dire la quantità di alcol contenuta nel sangue di chi guida e delle conseguenze dirette che questa ha sui comportamenti.

Ricordando che attualmente il limite è 0,5 grammi per litro di sangue, si leggono e si ascoltano su questo tema addirittura posizioni contrastanti.

Da una parte ci sono i tolleranti che sostengono che con due bicchieri di vino il guidatore è in grado perfettamente di guidare, altri che invece perseguono la tolleranza zero: chi guida non deve toccare alcol, neppure in minima quantità.

Come ricorderete, dato che l'argomento è già stato affrontato più volte sul Nuovo Informatore, la quantità di alcol nel sangue dipende da molti fattori: se si incappa nell'etilometro, il responso potrà variare se si è donna o uomo, dal peso del corpo, dal tipo di alcolico e dalla quantità che si è bevuto, se si era a digiuni o no, da quanto tempo prima del controllo si è bevuto l'ultima volta, ma soprattutto dal tempo di metabolizzazione da parte del fegato.

Dato che ha il compito di smaltirne il 90% dell'alcol totale che si ha in corpo, risulta l'elemento chiave: per eliminare completamente l'alcol ingerito ci mette circa 7 ore.

Dalle statistiche di autorevoli organismi quali l'Istituto Superiore di Sanità, risulta che la maggior parte dei giovani nei loro luoghi di aggregazione faccia di frequente abuso di sostanze alcoliche, attirandosi le critiche del mondo adulto, oltre che facendo spesso perdere loro il sonno; anche gli adulti d'altro canto difficilmente rinunciano ad un aperitivo o a qualche buon bicchiere a cena fuori in compagnia.

Come sempre per avere cognizioni di causa dobbiamo ricorrere agli esperti, in questo caso medici e ricercatori, che

forniscono di solito pareri neutri. Gli effetti negativi dell'alcol alla guida sono: alterazioni di percezione, attenzione, elaborazione e valutazione a livello cerebrale.

I primi effetti si riscontrano già a 0,2 g/l con la difficoltà a suddividere l'attenzione fra due o più punti di informazione.

A 0,5 comincia il calo della visione laterale, dei tempi di reazione, della resistenza all'abbagliamento e del coordinamento psicomotorio.

A 0,8 si aggravano i sintomi precedenti e viene compromessa la capacità di valutare le distanze.

A 1 - 1,2 compare l'euforia, la visione laterale è fortemente compromessa, le velocità degli oggetti non è percepita correttamente.

Da 1,5 a 2 c'è la completa sottovalutazione dei pericoli, lo scoordinamento dei movimenti (ad esempio si accelera anziché frenare), tutte le reazioni sono fortemente rallentate.

Il rischio di incidente cresce in correlazione: tra 0,5 e 1 g/l è 11 volte superiore che da sobri, con 1,5 g/l circa 380 volte. Mi permetto di trarre la conclusione che alcol e guida siano incompatibili.

Chi beve in maniera esagerata non denota forza fisica, carattere o capacità di resistenza superiore agli altri, ma solo presunzione e scarso rispetto per quelli che sono con lui.

Se ci si rende conto di aver bevuto in eccesso è meglio affidare la guida a qualcun altro.

Del resto chi affiderebbe sé stesso o i propri cari ad un autista ubriaco?



## Il limite permesso per mettersi alla guida

Fino a **0,50** g/l di etanolo per litro di sangue equivalenti a:

<b>Birra</b> una bottiglia 330 cc	<b>Vino</b> mezzo calice 125 cc	<b>Vini liquorosi e aperitivi</b> 2/3 di bicchiere 80 cc	<b>Digestivi (amari acqueviti)</b> mezzo bicchiere 40 cc
<b>Superalcolici</b> mezzo bicchiere 40 cc	<b>Champagne e spumante</b> 2/3 di bicchiere 100 cc	<b>Ready to drink</b> 2/3 di bottiglia 150 cc	<b>Mix</b> sommare tutti i componenti

### Gli esempi

<b>DONNA</b> , un brindisi con champagne o spumante (50 cc) gradazione alcolica (% vol): 11%		A STOMACO VUOTO				A STOMACO PIENO			
		PESO CORPOREO (Kg)				PESO CORPOREO (Kg)			
<b>tasso alcolemico</b>		55	60	65	75	55	60	65	75
		0,31	0,28	0,26	0,22	0,18	0,16	0,15	0,13
<b>UOMO</b> , un bicchiere di birra (125 cc) gradazione alcolica (% vol): 5%		A STOMACO VUOTO				A STOMACO PIENO			
		PESO CORPOREO (Kg)				PESO CORPOREO (Kg)			
<b>tasso alcolemico</b>		70	75	80	90	70	75	80	90
		0,28	0,26	0,24	0,22	0,16	0,15	0,14	0,12

## MOBILITÀ

## Pechino

di Giorgio Tonelli

Immaginatevi al centro di un colossale agglomerato urbano che si estende in tutte le direzioni fino ad occupare, con le sue propaggini suburbane, un'area grande come mezzo Belgio e figuratevi di essere uno dei dodici milioni di individui residenti che ogni giorno hanno bisogno di muoversi, vivere e lavorare insieme a voi. Bene, allora state immaginando di trovarvi al centro di Pechino! La capitale della Repubblica Popolare Cinese deve continuamente affrontare i problemi legati al suo gigantismo unitamente alle conseguenze dell'impetuoso sviluppo economico degli ultimi anni che ha visto esplodere la produzione industriale. Durante l'ultima olimpiade si è parlato molto dei problemi fisici che gli atleti avrebbero potuto subire a causa dell'impressionante smog che con persistenza attanaglia la città. Gran parte di esso è prodotto dai due milioni di veicoli in circolazione sulle sue vie spesso paralizzate da ingorghi e code. La strategia degli amministratori per difendere la salute dei Pechinesi ha seguito diverse linee guida: costruzione di nuove strade, inasprimento delle limitazioni alla circolazione e inasprimento delle regole che disciplinano il traffico, ma soprattutto un impressionante investimento in infrastrutture per il trasporto pubblico con incentivi anche economici al suo utilizzo: negli ultimi anni ad esempio il costo dei biglietti della metro è sceso del 30% il che, insieme allo sviluppo di nuove linee, ha fatto crescere in modo esponenziale il numero di utenti tanto da creare in certe tratte seri problemi di affollamento (in ottobre sono stati superati i 5 milioni di passeggeri trasportati al giorno); in taluni casi, gli operatori hanno dovuto letteralmente far saltare delle stazioni a certi treni in ora di punta per attenuare il problema. Per aumentare l'offerta si è provveduto all'installazione di nuovi sistemi di segnalamento ferroviario che hanno consentito di ridurre a 2 minuti l'intervallo tra ogni treno sulle linee principali. Unitamente a questo, stanno nascendo nuove linee con una velocità impressionante, da allibire noi italiani abituati alle lentezze con cui si portano avanti, qui da noi, realizzazioni analoghe: si pensi che le 9 linee attualmente in funzione (la prima dal '65, la seconda dall'84 e oggi un totale di 226.4 km di tunnel e viadotti per 147 stazioni), verranno più che raddoppiate entro il 2015 portando a 561 i chilometri di servizio offerti! Una delle ultime linee entrate in funzione (luglio 2008) strizza l'occhio all'analogo progetto in preparazione a Bologna: un people mover su monorotaia sopraelevata totalmente automatizzato che collega l'aeroporto internazionale: lungo 28 km, ha 4 stazioni di cui due in superficie.

La metropolitana nel 2008, pur aumentando l'utenza, ha sfiorato il miliardo di yuan di debiti ma la municipalità di Pechino ha velocemente ripianato il deficit continuando ad incentivarne l'utilizzo. Nello stesso anno si è proceduto a sostituire i vecchi biglietti cartacei con un nuovo sistema magnetico anche se allo stato attuale i due sistemi convivono.

Per quanto concerne i trasporti di superficie, a Pechino sono in esercizio 600 linee su cui viaggia un'imponente flotta di bus e filobus i cui impetuosi piani di rinnovamento

sono in costante corso: c'è grande attenzione anche qui per la lotta all'inquinamento atmosferico e si sono introdotti, oltre all'alimentazione a gas naturale, bus euro 4 e con filtri anti-particolato la cui dotazione, peraltro, viene dall'Italia: il fornitore ufficiale è Pirelli Eco Technology grazie ad un trattato sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente italiano. Circolano in città tutti i tipi di bus: 12, 15, 18 metri e bipiani. La bigliettazione avviene sui mezzi in due modalità diverse: su alcune tipologie si sale davanti e si paga al conducente, in altre si sale da qualsiasi porta e si paga successivamente al bigliettaio presente in vettura dopo aver detto dove si desidera scendere, in quanto è prevista una tariffazione per scaglioni chilometrici. Le tabelle orarie alle fermate sono solo recentemente state aggiornate con caratteri europei affiancati alla tipica scrittura cinese facilitando, almeno in parte, la vita ai viaggiatori occidentali. Le informazioni riportate sono essenziali: oltre alla linea sono indicate le tariffe, le fermate e l'orario della prima e dell'ultima corsa.



mappa subway



Subway



Bus Rapid Transit



# Luigi Gozzi, la tradizione del nuovo, a teatro

di Marco Macciantelli

Il numero della rivista "il verri" (con la "v" rigorosamente minuscola), uscito nell'agosto del 1961, fu interamente dedicato al tema: "Il teatro oggi e Brecht", aperto da un'introduzione di un giovane, Luigi Gozzi, nato a Bologna il 2 luglio 1935, dal titolo "Dall'ideologico al popolare". Come allievo di Luciano Anceschi, all'interno di una scuola programmaticamente composita, Luigi Gozzi volle sviluppare, in modo particolare, il settore del teatro, dal punto di vista critico e teorico. Ma non si limitò a diventare uno studioso, quindi un professore, docente di Metodologia della critica dello spettacolo nell'Ateneo bolognese, sicché presto fondò un laboratorio militante: il Teatro delle Moline, col quale, in collaborazione con Marinella Manicardi, affrontò i crinali impervi della sperimentazione, non senza incursioni nella psicoanalisi, segnando un punto dell'identità culturale di Bologna nel corso degli ultimi decenni e ottenendo riconoscimenti in un ambito ben più vasto del solo contesto bolognese. Un uomo singolare, interamente dedicato al teatro, a tutto tondo, ma anche pieno di sfumature e di dubbi, dotato di una coraggiosa radicalità e sempre orientato a spingere innanzi la linea del fare nell'innovazione.



Una foto d'archivio del drammaturgo Luigi Gozzi

Non so quanto gli si addica l'etichetta dell'"avanguardia", piuttosto egli fu ben inserito nella "tradizione del nuovo", cioè in una linea di consapevolezza delle fatiche dell'invenzione, senza spavalderie o ostentazioni. Lo ricordo ai tempi della collaborazione in Provincia, quando impostammo un rapporto che consentì di superare le difficoltà incontrate con l'assessorato comunale alla cultura di allora, che aveva deciso di revocare la convenzione, a luglio, rispetto alla stagione che andava ad aprirsi, a settembre. Questioni poi definitivamente risolte dalla gestione di Angelo Guglielmi. Risoluto nel custodire ciò a cui aveva dato vita, Luigi Gozzi riuscì, anche quella volta, con un sorprendente spirito pratico, nonostante le difficoltà accentuate dalla malattia, a garantire l'attività della sua creatura, il Teatro delle Moline. Abituato al fluttuare delle stagioni, ma tranquillamente determinato nel mantenere una linea di coerenza: quella delle persone autentiche, di coloro che hanno effettivamente qualcosa da dire e da lasciare agli altri. Ancor più adesso, ad alcuni mesi dalla sua scomparsa, una perdita per noi tutti, unita alla ricchezza di un'esperienza teatrale che rimane come un sigillo a favore della vitalità del contesto culturale bolognese.



Il Circolo Dozza - Sezione Teatro anche quest'anno organizza l'ormai tradizionale **Festa della Befana** per tutti i figli dei soci. Il pomeriggio di **mercoledì 6 gennaio 2010 alle ore 16**, nella Sala dei Circoli in Via San Felice 11.

Come sempre allietteremo i nostri piccoli ospiti con uno spettacolo, un po' di merenda e..... una dolce sorpresa da portare a casa!

Non mancate!! Sarà un'occasione di divertimento da condividere con i vostri figli!!

Solopostinpiedi

Tagliare lungo il tratteggio

Per meglio organizzare la festa, occorre iscriversi, quindi, per cortesia, vi chiediamo di far pervenire alla segreteria del Circolo questo tagliando, compilato, entro il 15 Dicembre 2009. Grazie.

Cognome e Matricola del socio \_\_\_\_\_  
 accompagnatore: \_\_\_\_\_  
 Numero dei bambini accompagnati: \_\_\_\_\_

## Spreco quotidiano

di M.E. Ballanti

**O**gni giorno buttiamo via denaro e tempo. Molto denaro ed una quantità incredibile di tempo.

Come? Negli spostamenti quotidiani, soprattutto se compiuti in auto.

Lo aveva detto a marzo l'ACI, calcolando che il costo del traffico era di quaranta miliardi l'anno per gli automobilisti. Quattro città campione prese in esame: Roma, Milano, Torino e Genova. Romani e milanesi secondo l'indagine passano più di 500 ore all'anno nelle proprie automobili, con tempi di spostamento medi di 60 minuti, imbottigliati nel traffico. Dati ribaditi poche settimane fa dal Codacons, che esaminando Roma, Milano e Napoli, ha calcolato che negli spostamenti quotidiani casa/lavoro il cittadino medio passa in coda, se vive a Roma, 260 ore o 240 a Milano.

Anche nel caso migliore dei milanesi parliamo di 10 giorni l'anno persi nelle code quotidiane. Calcolando 8 ore di sonno al giorno diventano ben 15 giorni all'anno chiusi tra le lamiere della propria automobile, giorni letteralmente persi nella propria vita. Se qualcuno ci imponesse di farlo, probabilmente scoppierebbero rivolte.

Giorni sprecati e soldi sprecati. Perché in queste ore che diventano giornate consumiamo carburante, bruciando letteralmente un mucchio di soldi. Ed inquiniamo sempre di più le nostre città, con le conseguenze per l'ambiente e la salute che tutti ben conosciamo.

Pensiamo che un romano a volte (e non così di rado) per attraversare la propria città impiega quasi 2 ore. Nello stesso tempo, con lo stesso automobile, potrebbe raggiungere la Campania, la Toscana o l'Umbria.

Bologna è "troppo piccola" per essere ricompresa in questo tipo di studi, ma credo che tutti quelli che usano l'auto nelle cosiddette ore di punta conoscano bene il cronico aumento subito dai tempi di spostamento. Tempo e denaro sprecato anche per noi.

Le cause sono semplici e banali: le automobili in circolazione sono aumentate in maniera esponenziale. Negli anni sessanta circolavano a malapena 2 milioni di auto, oggi sono 35 milioni. Basta guardare qualche foto storica delle nostre città: i marciapiedi non sono affiancati da una fila continua di auto.

Altra causa la decennale non politica a favore del trasporto pubblico, che imbottigliato e penalizzato dallo stesso traffico che blocca anche le nostre auto non riesce ad offrire un servizio puntuale ed efficiente.

Quando guardiamo le pubblicità di auto in televisione ben raramente ci fanno vedere file e file di auto ferme, di solito l'automobile corre solitaria in panorami mozzafiato o città avveniristiche, dove le persone passeggiano e la guardano ammirati o si incrociano solo animali selvatici.

Se queste immagini ci spingono a comprare un'auto, credo che poi il reale sogno di tutti noi sarebbe quello di poter guidare la nostra auto nelle stesse condizioni.

Facciamoci un esame di coscienza collettivo e facciamo crescere un movimento di opinione che porti chi ci governa a fare scelte diverse, che ci consentano di avere meno auto, ma più vita a disposizione.

Ed a proposito di sprechi, un invito ad evitarli nelle prossime festività: invece dei solito pensiero inutili che siamo spesso "obbligati" a fare, doniamo la stessa somma a qualche ente benefico, quello che vogliamo purché serio ed accreditato e diamo al destinatario del regalo un biglietto che dica che abbiamo fatto una scelta diversa, che occuperà meno spazio fisico ma molto più spazio morale. Con tante "sciocchezze" potremo fare un gesto veramente utile o per chi ne ha bisogno o per la ricerca e del bene anche alla nostra anima.



Le strade di Bologna senza auto

# DOPO LAVORO ATC

*farne parte conviene!*



Un imperdibile  
blocchetto di sconti  
dell'ipermercato  
E.Leclerc-Conad  
di Bologna per tutti gli  
iscritti! Buoni sconto  
e buoni spesa ti  
accompagnano  
fino alla fine  
dell'anno!



**E.LECLERC**  
CONAD



L'IPERMERCATO CHE DIFENDE LA TUA SPESA. VIALARGA, 10 - BOLOGNA



## Bologna centrale, si scende!

di Angelo Caparrini

**C**i siamo fermati alla Stazione Centrale o, come dice la voce in autobus che annuncia il susseguirsi delle fermate, "la Stazione effe esse": annuncio stringato ma ineccepibile, infatti, per chi lo sa, si tratta della Stazione delle Ferrovie dello Stato.

Il vecchio piazzale prospiciente l'ingresso principale della Stazione, da qualunque parte lo si osservi, si presenta privo d'interesse; su tutto prevale il miscuglio ininterrotto del traffico di automezzi d'ogni sorta e di pedoni particolarmente negligenti e sempre frettolosi. C'è quasi da consolarsi se la strada, con la sua confusione e le sue insidie, non consente di alzare gli occhi, e impedisce così al forestiero che scende a Bologna di cogliere la prima immagine, abbastanza sciatta, che la città gli offre.

Si ha la sensazione di trovarsi in una scatola chiusa: un piazzalino grande come un fazzoletto, costretto fra i muri della Stazione che lo abbracciano da tre lati e il muraglione degli edifici alberghieri che lo fronteggiano. E dentro a questi pochi metri quadrati ci sta di tutto: il traffico dei mezzi pubblici, di quelli privati, dei taxi, le pensiline delle fermate, gli automezzi della Polizia in servizio, biciclette in piedi, sdraiate, abbandonate; lo zig-zag degli attraversamenti pedonali, lo sciame dei pendolari nelle ore di arrivi e partenze, un quadratino che vorrebbe essere un giardinetto con il suo bravo monumento, non si capisce bene a chi o a che cosa, le sue anime stanziali apparentemente nullafacenti, e dieci pennoni con le loro bandiere smunte e dolenti come lacrime.

Intorno, dal lato di levante, lasciato il fast food, con i suoi cibi che imprimono una moderna interpretazione di "Bologna la grassa", si attraversa (quand'è possibile) per accedere al portico dirimpetto, sempre pronto a trasformarsi in una specie di piccola Casba.

Si può uscire da questa afflizione sgusciando per la Galleria "2 agosto", sbucando nella piazza con la Porta Galliera, e trovare un po' di luce e un po' più d'aria, vedere qualche rudere delle antiche mura e del castello "cinque volte eretto

a guardia dei bolognesi e cinque volte abbattuto dalla rivolta popolare".

Qualche passo ancora e finalmente il rettilineo della via dell'Indipendenza che conduce lo sguardo fino al capolino sovrastante la torre dell'orologio di Palazzo



una immagine della stazione centrale di Bologna

D'Accursio e rianima la convinzione di non essere sbarcati in un anonimo e caotico luogo bensì in una città importante.

Povera Stazione! Gli piove tutto addosso. Gli mancava l'Alta Velocità per andare ad ingrossare il traffico ferroviario più intenso d'Italia, incastrato dentro ad un budello chiuso fra viale Pietramellara e la via de' Carracci.

Non tarderà il verificarsi di una insopportabile convivenza fra la Stazione nel suo lato nord e le residenze adiacenti. L'impianto ferroviario avrà bisogno di uno spazio di manovra di cui oggi non dispone, ed è assai improbabile che lo cerchi sulla via Pietramellara, e quindi si riverserà su via de' Carracci dove, peraltro, si andranno a manomettere interessi molto più deboli a confronto della parte opposta.

Facciamo punto sulle nostre fantasie e ritorniamo nella Stazione di oggi. Chissà se in attesa delle grandi trasformazioni (tanto grandi che non si fanno mai) si vorrà intanto porre mano a due minuscoli provvedimenti "dentro" la Stazione: un orologio nell'atrio delle biglietterie e qualche carrello per l'autotrasporto dei bagagli, già in uso da molto tempo in tante altre città.

Ma poi, che ce ne importa? Noi viaggiamo solo su percorsi di terza categoria, su treni di scarto, ed è già tanto se possiamo partire, viaggiare senza pretese e arrivare. Dopo tutto si può salire, ed è già tanto se possiamo partire, viaggiare senza pretese e arrivare. Dopo tutto si può salire e scendere anche in periferia, a San Ruffillo, a Corticella, a Borgo Panigale...

## Vent'anni d'azienda e non sentirli...





Novembre 2009

## Sui mezzi urbani ATC è attivo il sistema di videosorveglianza del posto guida

Nel mese di ottobre sono state attivate le videocamere per la sorveglianza del posto guida, come previsto dai protocolli di intesa Atc/00.SS. in materia di sicurezza degli Operatori di Esercizio: l'intervento è stato diffusamente illustrato nell'ambito del progetto formativo "la sicurezza a bordo del bus" realizzato nel 2008.

Ecco le principali caratteristiche del sistema di videosorveglianza:

- ✓ il conducente per attivare il sistema deve premere due volte in successione il pedale d'emergenza; vengono di conseguenza attivate:
  - **la comunicazione via radio**, che permette all'Addetto all'Esercizio di Centrale l'ascolto ambientale di ciò che accade a bordo del mezzo;
  - **la telecamera**, che riprende l'area adiacente al posto guida; la tecnologia adottata consente le riprese anche in caso di scarsa illuminazione (ore notturne);
- ✓ l'ascolto radio e le visioni delle immagini riprese a bordo consentono all'operatore di Centrale di valutare le situazioni di criticità ed eventualmente di inviare personale di supporto e, se necessario, di chiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine.

**Il sistema non può essere attivato dalla Centrale, né può prevedere la modifica in tempo reale dell'orientamento della ripresa.**

Una volta attivata la videocamera, le immagini vengono inviate in Centrale per la visione in tempo reale sugli schermi a disposizione degli Addetti. Il sistema memorizza automaticamente le immagini in modalità criptata: non è quindi più possibile la visione successiva del filmato, né per gli Operatori di Centrale né per altro personale aziendale.

Secondo la normativa vigente, le registrazioni vengono conservate e poste a disposizione dell'Autorità Giudiziaria dietro formale richiesta.



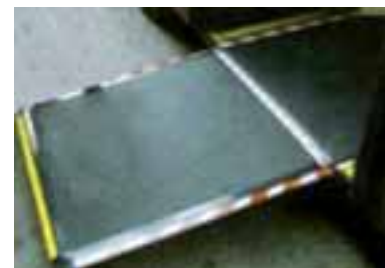
## Il trasporto pubblico e le persone con disabilità

La **disabilità** è la condizione personale di chi, in seguito ad una o più menomazioni, ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale rispetto a ciò che è considerata la norma, e che pertanto è meno autonomo nello svolgere le attività quotidiane trovandosi spesso in condizioni di svantaggio nel partecipare alla vita sociale.

Il raggiungimento di una autonomia il più possibile ampia riguarda anche la sfera della mobilità: andare a scuola, al lavoro, o raggiungere i luoghi di divertimento è un elemento fondamentale per poter coltivare una vita sociale e di relazioni positive.

La domanda di servizio di trasporto da parte di persone non autosufficienti a livello motorio è in grande aumento; si tratta quindi di un aspetto che richiede la massima attenzione, sia nelle componenti tecniche che in quelle umane: l'obiettivo è di offrire un servizio sicuro con l'impiego sempre più diffuso di mezzi attrezzati ed adeguati a questo tipo di trasporto, ma anche, e soprattutto, attraverso la disponibilità e l'attenzione dei conducenti, chiamati ad esercitare, nei confronti di queste categorie di utenza, la massima professionalità sia durante le fasi di salita e di discesa dai mezzi che durante il viaggio.

ATC, già da tempo impegnata nell'attuazione di misure a favore dell'accesso al servizio di non vedenti ed ipovedenti, si è parallelamente impegnata anche sul fronte delle disabilità motorie, consapevole di quanto sia importante, come detto, garantire sempre maggiori opportunità di spostamento a tutti i cittadini: i mezzi con rampa e alloggiamento per passeggeri in carrozzella, a Bologna, **sono passati dalle 9 unità presenti nell'anno 2000 ai 398 bus attualmente in servizio**; questo risultato è stato raggiunto non solo grazie ai finanziamenti pubblici che in buona parte consentono il rinnovo dei mezzi, ma anche grazie all'impiego di risorse del bilancio aziendale dedicate a questo aspetto del servizio.



In questo contesto di sempre maggiore attenzione a questo aspetto della mobilità, e certi che la maggioranza degli autisti operi con la massima attenzione nell'offrire servizio agli utenti con disabilità, riteniamo purtroppo necessario evidenziare che non sono mancati alcuni casi di reclamo, da cui è emerso un comportamento non pienamente consono alla situazione. Alcuni utenti disabili hanno riferito il proprio rammarico nel rilevare un atteggiamento di fastidio quando richiedono la salita: consapevoli del fatto che il loro accesso al mezzo comporti un po' più di tempo e richieda maggiore attenzione, vorrebbero però poter accedere al mezzo senza doversi "sentire in colpa". Riteniamo che, ad esempio, l'uscita di articoli come quelli pubblicati da due testate locali il 23 ottobre scorso, che evidenziano **"scarsa disponibilità di autisti Atc ad aiutare le persone con disabilità"** potrebbe forse essere evitata grazie ad una maggiore sensibilità ed attenzione, scongiurando fra l'altro generalizzazioni che danneggiano l'intero gruppo degli autisti, che, come detto, operano invece quotidianamente nello spirito del miglior servizio alla collettività, sapendo gestire con professionalità le diverse esigenze dell'utenza.

## Bologna fra le migliori città "verdi"

Bologna scala la classifica della recente indagine **"Ecosistema Urbano"**, condotta da Legambiente, passando quest'anno dal diciottesimo al nono posto, posizionandosi ampiamente **prima tra le grandi città italiane**.

Tra i numerosi parametri monitorati da Legambiente e Ambiente Italia, ci piace sottolineare come, per il concorso di ATC a questi risultati virtuosi, Bologna conquistò il **primo posto assoluto** nella graduatoria relativa alle **emissioni dei mezzi di trasporto pubblico**.

Se Bologna stacca tutte le altre realtà facendo registrare il dato più contenuto di CO2 per passeggero trasportato è frutto della scelta, in direzione ambientale, del **massiccio rinnovo veicolare attuato da ATC in questi anni**.

Negli ultimi quattro anni, infatti, ATC ha rinnovato gran parte della flotta di bus investendo complessivamente, oltre 93 milioni di euro - considerati anche i finanziamenti della Regione Emilia-Romagna - ed oggi già **più del 67% del parco è costituito da veicoli ad alta compatibilità ambientale** (standard Euro3 o superiori), molti dei quali ad emissioni in atmosfera nulle o estremamente ridotte.

L'effetto della filoviarizzazione e dei sempre più numerosi autobus a metano ha permesso di abbattere **non solo le emissioni di CO2**, oggetto dell'indagine di Ecosistema Urbano, ma anche dei principali inquinanti emessi in atmosfera dai bus, tra i quali il **monossido di carbonio e il particolato, che risultano praticamente dimezzati negli ultimi quattro anni**.



Ma l'impegno di ATC non si esaurisce qui: **nel prossimo triennio saranno investiti altri 82,3 milioni di euro nell'acquisto di nuovi mezzi, di cui 54 filobus, 40 bus urbani a metano e 55 extraurbani Euro5**. L'obiettivo è quello di coprire interamente la flotta urbana con mezzi a basso impatto ambientale (metano, elettrici, ibridi) e di dotare anche tutte le linee extraurbane di veicoli sempre più moderni ed ecocompatibili.

## News in breve

### Il nuovo accordo per la qualità dell'aria

L'Accordo di Programma per la qualità dell'aria, sottoscritto da Regione, Province e Comuni, individua il complesso di misure da applicare per il risanamento della qualità dell'aria ed in particolare per la riduzione della concentrazioni di PM10 nel territorio regionale al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso.

Le misure di limitazione del traffico ripartite **dai primi di novembre e sono attive fino a tutto il mese di marzo 2010**, nei mesi considerati più a rischio di smog. In questo periodo è previsto lo **stop dal lunedì al venerdì della circolazione dei veicoli più inquinanti** e, **dal 7 gennaio, il blocco totale ogni giovedì dalle 8,30 alle 18,30**. Sono esclusi i veicoli elettrici, ibridi, benzina e diesel purché conformi alle direttive euro 4 ed euro 5, a gas metano e gpl, in car pooling o **car sharing** e i diesel se con filtro antiparticolato.

### Pubblichiamo con piacere una segnalazione positiva apparsa sulla Repubblica Bologna

"Viva le donne Atc

Grazie all'ATC che ha assunto alla guida degli autobus così tante donne che sono più attente agli utenti dei colleghi maschi. Ti aspettano quando corri scapicollandoti verso la fermata, chiudono le porte con estrema accortezza senza schiacciare nessuna anziana signora col carrello della spesa, riescono miracolosamente a evitare le buche oppure le percorrono a un'andatura più lenta e sopportabile per tutti e, soprattutto, fanno (altro miracolo!) tutta via Petroni senza rompere nessuno specchietto delle auto parcheggiate!"

## 1-5 Settembre 2009: la prima vacanza in moto

di Mirko Grimandi

**A**veva ragione Renzo, il nostro compianto presidente, aveva voluto fortemente organizzare una vacanza, o meglio un week-end "lungo" in Abruzzo, pensando che sarebbe piaciuto ai soci. Ed è stato così. Otto moto, un'auto per ragioni che spiegheremo, per un totale di 16 persone che hanno goduto di un clima addirittura troppo caldo per il periodo, ma che ha permesso anche bagni in mare. Si perché la base di partenza era ad Ortona, località Lido Riccio, all'hotel Mara sul mare e con tutti i comfort, persino ombrellone e sdraio. Ma andiamo con ordine, si parte da S. Lazzaro, con 10 moto, pardon, 8 perché due giorni prima Cricchetto è caduto durante un servizio di scorta tecnica per non investire un ciclista, senza danni per lui ma danneggiando la moto, contemporaneamente Roberto ha mantenuto fede al suo soprannome "lo Sveglia" facendo il pieno alla sua Honda con il gasolio, morale della favola entrambi in auto. Nonostante tutto ciò si parte percorrendo la A14, con soste regolari per non affaticare troppo le nostre passeggere e le... natiche. All'arrivo la sorpresa è piacevole: l'hotel che Valeria della nostra agenzia Kalu Viaggi ci ha riservato è veramente il massimo. Stanze confortevoli, alcune con vista mare e terrazzo, piscina e spiaggia privata. Allora ne approfittiamo per rinfrescarci con un bel bagno, il mare è calmo e l'acqua calda, e dopo l'abluzione e la tintarella, l'ottima cena, poi a nanna stanchini, ma felici. Il giorno successivo si parte, il programma è già stabilito, si va verso la Maiella, a Fara S. Martino per la visita al Pastificio De Cecco. Attraversiamo paesi e man mano che ci si avvicina la montagna si fa sempre più imponente e la strada s'impenna ora in salite ora in discese. Sulle colline, ogni tanto, incontriamo trattori che trainano carri pieni di grandi grappoli d'uva, siamo in stagione di vendemmia, qui si produce dell'ottimo Trebbiano e Montepulciano d'Abruzzo. Alle 10 in punto siamo davanti allo stabilimento, enorme, con i dipendenti tutti equipaggiati con grembiule e cuffietta. Veniamo accompagnati da un cortese ed esperto "pastaio", fra l'altro appassionato motociclista, a visitare il grande stabilimento, qui in ciclo continuo su numerose linee, tutte sotto controllo informatico. Si passa dalla farina all'impasto, alla trafilatura in bronzo fino all'essiccazione, che può durare dalle 24 alle 36 ore in base alla pezzatura. Poi all'impacchettamento ed alla spedizione, ma il segreto della qualità, ci è stato spiegato, è dovuto alla qualità del grano duro, dall'acqua che viene da una sorgente poco sopra lo stabilimento, usata fredda nell'impasto. La produzione viene esportata per il 70 % in tutto il mondo. Noi abbiamo notato il gran caldo ed il rumore notevole, comprendendo la fatica dei lavoratori, che lavorano con le cuffie e sempre con temperature superiori ai 32-34°. L'uscita dall'azienda ci riserva la sorpresa, l'omaggio di diversi pacchi di pasta da portare a casa. Ringraziando per la disponibilità e la cortesia troviamo in zona un ottimo ristorante. Poi il ritorno in hotel dopo aver visitato Ortona, e l'ormai immancabile bagno pomeridiano. Il mattino successivo si parte per Pretoro, piccolo paese abbarbicato alla montagna. Da qui si sale verso il passo Lanciano, da dove a giugno è passato il giro d'Italia .....e si vede! L'asfalto è perfetto ed

i nostri "manici" si scatenano, raggiungendo il passo fra le curve nel bosco, poi nell'ampio pianoro della Maielletta. Poi scendiamo per una strada bella ma stretta, Fabio ci mostra, arrampicandoci sulla montagna, una caratteristica costruzione in pietra, il Tolos, antica abitazione in sasso, simile ai nuraghi sardi, un tempo abitazione, ora ricovero per i pastori. Altre curve fino a raggiungere il monastero di S. Spirito a Maiella, è un luogo di culto e devozione incastrato nella roccia, molto particolare, non possiamo visitarlo all'interno perché è aperto solo in Agosto. Continuiamo scavalcando montagne fino a Caramanico dove ci aspetta un piccolo ristorante che ci permette di gustare le specialità abruzzesi, arrosticini e spaghetti alla chitarra, oltre ad altre leccornie ed una grande ospitalità. Raggiungiamo Sulmona attraverso un altro passo fra tornanti ad allunghi, passando per Pacentro. Dopo aver fatto rifornimento di confetti, specialità del luogo, risaliamo l'altopiano delle 5 miglia e scendiamo per una strada a strapiombo protetta solo da un muretto. La strada è ancora lunga, bella, anche se il fondo stradale è dissestato. Dopo aver fiancheggiato il mare per un lungo tratto, arriviamo in albergo col buio, quindi per oggi niente bagno. Siamo al 4 settembre, ultimo giorno di escursione prima del ritorno, ci aspetta il Parco Nazionale.



il monastero di S. Spirito alla Maiella

L'avvicinamento è abbastanza lungo e ci permette una sosta a Villa S. Maria, un paese particolare diviso da una roccia che lo attraversa. Raggiungiamo poi il cuore del parco a Barrea con il bel lago, poi, fra curve continue e divertenti, attraverso un passo dal nome che è una garanzia, Godi, raggiungiamo Scanno, antico paese che attraversiamo fra i saluti degli abitanti. Sosta al Lago di Scanno poi, attraverso le stupende gole del Sagittario prendiamo l'autostrada per poter tornare in tempo per l'ultimo bagno nel tiepido mare che ci attende. Viaggio di ritorno nella noia autostradale, ma approfittiamo della conoscenza fatta a maggio del ristorante di Pesaro, per mangiare e ripercorrere la "panoramica" fino a Cattolica. Una piccola spruzzatina di acqua ci inumidisce a Faenza, ma il viaggio è finito.



il gruppo dei motociclisti un visita al Pastificio di Fara San Martino

Il bilancio, mi sembra più che positivo, belli i luoghi, calda l'accoglienza, ma soprattutto piacevole la compagnia, allegra, affiatata, che ha sempre accettato gli imprevisti ed i cambiamenti di programma con gioia e divertimento. Ottimo auspicio per i futuri programmi, grazie a tutti.

**Abbiamo ricevuto e volentieri pubblichiamo un intervento dell'Assessore ai Trasporti Simonetta Saliera su Civis e il trasporto pubblico. Ovviamente siamo disponibili a pubblicare eventuali opinioni diverse da quelle espresse in questo articolo, e ad ospitare un dibattito sull'argomento.**

## Civis più arredo urbano e città più bella. Così miglioriamo Bologna

Il Civis è molto più di un mezzo di trasporto. Quando pensiamo al Civis, a tutti i lavori stradali, ai cantieri collegati, alla comunicazione ai cittadini, ai disagi che sopportiamo, dobbiamo pensare all'intera opera e non solo la mezzo in movimento. Parliamo di barriere architettoniche abbattute, marciapiedi riqualificati, percorsi per persone diversamente abili, non vedenti e ipovedenti. Parliamo della rete elettrica ecologica, di impianti semaforici dotati di led in modo che possano regolare i tempi in base al reale flusso di traffico. Poi ancora asfalti speciali che abbattano la rumorosità del traffico, sedi stradali rinnovate interamente, città più pulita, arredo urbano rifatto. Nonostante i disagi che pure esistono, il progredire dei lavori del Civis migliora la qualità della città. Stiamo infatti parlando della più grande opera di riqualificazione mai realizzata in città da quarant'anni a questa parte. Avremo un arredo urbano più moderno e funzionale alle reali esigenze dei cittadini, un'illuminazione meno costosa per le finanze pubbliche, ma in grado di migliorare la visibilità per autisti e pedoni. Per vedere il Civis in Strada si dovranno aspettare ancora alcuni anni, ma i benefici dei lavori collegati alla sua realizzazione, sono già visibili e lo saranno in tempi brevi nelle varie tratte che saranno realizzate nei prossimi mesi. La nuova tappa dei lavori del Civis è prevista tra via Irnerio e via dei Mille. I lavori saranno realizzati riducendo al minimo i disagi per i cittadini. Lavorando solo su mezza corsia alla volta, nessuna strada verrà chiusa e nessun autobus cambierà percorso. I necessari lavori di scavo interesseranno solo i primi venti centimetri del mano stradale, in modo da evitare interferenze con le reti dei servizi interrati (acqua, gas, luce, telefono), sveltendo così i tempi dei lavori. La prima tratta dei lavori riguarderà il percorso tra Porta Zamboni e Piazza dei Martiri. I cantieri saranno chiusi entro l'estate 2010. Per evitare impatti negativi sul merca-

to della Piazzola, il tratto di via Irnerio prospiciente allo storico mercato bolognese, sarà oggetto di una specifica e mirata programmazione. Il programma dei lavori realizzato dal Comune e da Atc tiene conto anche della necessità di rimpiazzare i posti auto che non potranno essere utilizzati a causa dei cantieri. Grazie ad un accordo tra l'amministrazione comunale e l'Università 80 posti auto attualmente in uso al solo Ateneo (50 in via Belmeloro per 24 ore su 24 e 30 in Piazza Scaravilli fruibili dalle 20 alle 4) verranno messi a disposizione della zona U e dell'intero Quartiere. L'Amministrazione comunale, insieme al Quartiere e a Atc, ha dato molta importanza alla comunicazione sull'apertura dei cantieri, mirata soprattutto ai cittadini residenti e all'attività commerciali presenti nelle strade interessate. Nelle scorse settimane, infatti, c'è stato un incontro propedeutico con le associazioni provinciale di categoria: Ascom, Confesercenti, Confartigianato e Cna. Sono già stati distribuiti oltre 2.000 volantini nelle buchette delle poste e nelle singole aziende. Sono già approntati pannelli informativi che verranno collocati all'inizio di via Irnerio e nella sede del Quartiere e che forniranno tutte le informazioni utili sui lavori. Crediamo fermamente che a lavori ultimati Bologna sarà una città più bella, con un nuovo mezzo di trasporto ecologico e con un arredo urbano riqualificato.



L'assessore Simonetta Saliera

**Buon Natale**

**CASSA COOPERATIVA FRA I DIPENDENTI DELL'ATC DI BOLOGNA**

Gli uffici della Cassa Cooperativa saranno chiusi per le festività natalizie da:  
mercoledì 30 dicembre 2009 a domenica 10 gennaio 2010 compresi

**Prelievi:**  
Per il 31/12/2009 le richieste di prelievo devono pervenire entro il 30/12 alle ore 17,15  
Dal 02/01/2010 al 10/01/2010 si potranno prenotare i prelievi con la solita modalità, lasciando un messaggio in segreteria telefonica.  
Ricordiamo che i soci di Imola, Silla e Ferrara possono prelevare 2 giorni dopo la prenotazione.

## GLI SPETTACOLI DI DICEMBRE 2009

di Sabrina Basile

Vi comunichiamo l'elenco degli spettacoli dei teatri convenzionati con il Circolo:

### ARENA DEL SOLE

- 3-6 dicembre '09 "Sillabari" con Paolo Poli (Sala Grande)  
 3-4 dicembre '09 "Lo zoo di vetro di Tennessee Williams" (Sala Interaction)  
 8-13 dicembre '09 "Cyrano de Bergerac" con Massimo Popolizio (Sala Grande)  
 9-20 dicembre '09 "Paesaggio l'amante" con Marinella Manicardi, Maurizio Cardillo, Cristiano Falaschi (Teatro delle Moline)  
 29 dic. '09-17 gen. '10 "Arena Horror Comic Show" con Vito, Malandrino & Veronica, Luciano Manzalini, Caterina Soldati e i Ridillo

### TEATRO DELLE CELEBRAZIONI

- 3-4 dicembre '09 "Carrozze di III classe in coda" con la Modena City Ramblers e Coop. Teatrale La Baracca  
 5-6 dicembre '09 "Fenomeni" con Maurizio Crozza  
 11-13 dicembre '09 "Canto perché non so nuotare" con Massimo Ranieri  
 15-16 dicembre '09 "Fili" con Erri De Luca  
 18-20 dicembre '09 "Pippi Calzelunghe"  
 21 dicembre '09 "Un paese di gente perbene" con Gian Antonio Stella  
 22 dicembre '09 "Don Bosco Il musical"  
 31 dicembre '09 "Capodanno a ritmo cubano- Ballet de Cuba"

### TEATRO DUSE

- 3-6 dicembre '09 "Il vangelo secondo Pilato" con Glauco Mauri e Roberto Sturno  
 11-13 dicembre '09 "Red passion" con la partecipazione di Luciano Savignano  
 17-20 dicembre '09 "Otello" con Danilo Nigrelli, Arturro Cirillo e Monica Piseddu  
 29 dic. '09  
 3 gen. '10 "L'anatra all'arancia" con Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio

### TEATRO EUROPAUDITORIUM

- 14 dicembre '09 "35 e...un minuto" con la PFM che canta De André  
 15-16 dicembre '09 "Jesus Christ superstar" con orchestra dal vivo  
 22 dicembre '09 "Il lago dei cigni" con il balletto di Mosca "La Classique"  
 23 dicembre '09 "Lo schiaccianoci" con il balletto di Mosca "La Classique"  
 28-29 dicembre '09 "Sono romano ma non è colpa mia" con Enrico Brignano  
 31 dic. '09-3 gen. '10 "Cenerentola" con Roberta Lanfranchi e Antonio Cupo

### TEATRO ITC SAN LAZZARO

#### PROSA

- 5 dicembre '09 "La licenza" con Marco Cacciola e Francesco Villano  
 18-20 dicembre '09 "Eden" con Lorenzo Ansaloni, Micaela Casalboni e Alessandro Mor

### TEATRO PER BAMBINI

- 12-13 dicembre '09 "Un paese di stelle e sorrisi" spettacolo vincitore Premio Scenario Infanzia 2008

### MAMbo

- 15 ott. '09 – 7 febb. '10 "Gilberto Zorio"

### TEATRO TESTONI RAGAZZI

- 13 e 20 dicembre '09 "Pinocchio" de La Baracca (Sala A)

### TEATRO TESTONI DI CASALECCHIO DI RENO

- 9 dicembre '09 "Homo turbae" con Marco D'Agostin e Gloria Dorliguzzo  
 11-12 dicembre '09 "Tradimenti" con Nicoletta Braschi, Enrico Iannello e Tony Laudadio

### TEATRO AUDITORIUM MANZONI

- 7 dicembre '09 "Ludovico Einaudi"  
 12 dicembre '09 "Mariella Devia e Giorgio Zagnoni"  
 23 dicembre '09 "FTCB – Filarmonica teatro Comunale di Bologna" - New York Voices e Darmond Meader

### TEATRO SAN MARTINO

- 3-5 dicembre '09 "Periodonero" Cosmesi  
 11-12 dicembre '09 "Se fossero le Alpi" Fabrizio Favale Le Supplici



## PIÙ SICUREZZA PER LA MIA CASA

GARANZIE COMPLETE PER I BENI DELLA CASA E PER TUTELARE  
LA RESPONSABILITÀ CIVILE DELLA TUA FAMIGLIA.



[www.unipol.it](http://www.unipol.it)



**ASSICOOP SICURA**  
BOLOGNA

**CIRCOLO DOZZA-ATC**  
Via San Felice, 11  
Tel. 051 264599

## Noi siamo sempre noi...

di Lorenzo Venturi

Le Aquile al Volante si sono strette attorno alla squadra sostenendo la società, prendendo esempio dall'attacco di alcuni giocatori simbolo, ma soprattutto tenendo presente che la Fortitudo è rimasta la Fortitudo e noi abbiamo mantenuto la nostra identità anche se retrocessi di due categorie.

Non abbiamo incubi di notte col pensiero di avere sotto la maglietta con la scritta Bologna, un'altra maglia con scritto ad esempio "Castelmaggiore" giocando a Casalecchio, con i fantasmi di una "Virtus 1934" che ora non esiste più e nata da un fallimento e di un finto "grande slam" di una Eurolega spaccata in due.

Ora noi delle Aquile al Volante abbiamo deciso di continuare la nostra attività, ancora più carichi di prima, perché la novità dell'A Dilettanti ci ha permesso di verificare **a chi veramente la Fortitudo stia nel cuore e a chi scorra veramente sangue bianco-blu nelle vene**, aprendoci scenari di un campionato che ci incuriosisce molto con la sua formula un po' complicata, ma che vedrà alla fine assegnare uno scudetto di categoria e il passaggio ai professionisti in Lega Due.

Facendo i debiti scongiuri (sappiamo per esperienza che da noi sono d'obbligo) ci lanciamo subito **con il tesseramento dalla fine di Ottobre** in poi e con l'organizzazione di alcune trasferte in città inedite, ma cestisticamente valide e d'interesse nuovo per noi, soprattutto dal punto di vista culinario.

Siamo partiti con **Montecatini l'8 Novembre 2009** e la fiorentina, nel senso di bistecca... è stata nostra. Poi **Osimo il 2 Febbraio 2010** col pesce a Marotta dal colaudato Pulcinella. La dura trasferta di **Ozzano dell'Emilia del 21 Febbraio 2010**

con gli ormai famosi tortelloni. Infine lo speck e il buon vino **di Trento il 03 Marzo 2010**.

Visto che si parla di tavola si rinnova quest'anno l'appuntamento con la CENA INSIEME AI GIOCATORI FORTITUDO il **1° Dicembre 2009 dal nostro caro amico Ezio del ristorante "Nello" di via Montegrappa angolo via Indipendenza**.

Di tutto il programma dell'anno sarete avvisati con i classici volantini, perciò vi invitiamo a dare sempre una occhiata alla nostra bacheca, all'interno del Circolo G.Dozza e nei vari punti di ritrovo tranvieri.



Una immagine della cena sociale delle "aquile al Volante" dello scorso anno



## OROSCOPO

di Daniela Nipoti

## DICEMBRE 2009

**♈ ARIETE:** Qualche imprevisto nei viaggi o nel lavoro non vi disturberà più di tanto. Registerete comunque un incremento a livello di denaro e successi ovunque. In amore il vostro fascino sarà irresistibile: lanciatevi nella conquiste.

**♉ TORO:** si tratterà per voi di un periodo contrastante, nel corso del quale gli alti e i bassi saranno frequenti. Tenete sotto controllo il nervosismo che potrebbe giocarvi brutti scherzi e siate cauti alla guida. Belle notizie in arrivo.

**♊ GEMELLI:** concentrate le vostre risorse nella prima parte del mese per raggiungere le mete prefissate. Siate più comprensivi in campo sentimentale e nei rapporti familiari: la disponibilità sarà il vostro asso da giocare.

**♋ CANCRO:** saprete mettere a segno una serie di colpi vincenti nel corso del mese, poi dovrete tirare i remi in barca e prendervi una pausa di riflessione. Regalatevi qualche giorno di assoluto relax, in pace.

**♌ LEONE:** dicembre vi riserverà successi straordinari, ma sarà soprattutto la vostra intraprendenza a portarvi in pole position. Miglioramenti a livello di prestigio, traguardi raggiunti nel lavoro, nuove prospettive in amore.

**♍ VERGINE:** inizierete il mese con la netta sensazione che tutto vada storto, ma vi riprenderete rapidamente. A breve scadenza ritroverete intatta la gioia di vivere, il benessere, l'ottimismo, la lucidità mentale e una grande energia.

**♎ BILANCIA:** prenderete con calma la rincorsa, avanzando a piccoli, ma sicuri passi verso il successo a cui aspirate. Potrete realizzare la maggior parte dei vostri progetti, grazie a una maggiore energia e dinamicità. Fortuna in amore.

**♏ SCORPIONE:** si profila un dicembre d'oro la maggior parte di voi, nel corso del quale non vi mancheranno le soddisfazioni in ogni settore. Puntate in alto e vedrete riconosciuti i vostri meriti. Controllate l'aggressività.

**♐ SAGITTARIO:** si preparano al vostro orizzonte prospettive eccellenti di successo in ogni campo, specie in amore. Avrete a disposizione la grinta per concretizzare i vostri sogni più ambiziosi, quindi vi converrà muovervi con solerzia e tempestività.

**♑ CAPRICORNO:** dicembre inizierà in modo contrastante e dovrete tirare fuori tutta la vostra diplomazia per raccogliere frutti copiosi nella seconda parte del mese. La vita vi sorriderà e sarete di nuovo vincenti e sicuri di voi.

**♒ ACQUARIO:** dicembre inizierà forse troppo placidamente per i vostri gusti, ma vivrete un periodo straordinario, soprattutto nella sfera affettiva, nel corso del quale non dovrete lasciarvi scappare alcuna buona occasione: sappiatene approfittare.

**♓ PESCI:** una serie di imprevisti in amore caratterizzeranno questo mese, poi lentamente il vostro cielo sarà sempre più sereno e vi sentirete meno pessimisti e bersagliati dalla sorte. Preparatevi a una sontuosa rivincita.

in ottemperanza a quanto previsto dal “Protocollo d’intesa” stipulato il 24 luglio 2009 tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e l’U.S.P.I., Unione Stampa Periodica Italiana, riportiamo il Comunicato Stampa del 16 novembre u.s. diramato dall’Ufficio Stampa del Ministero.

## COMUNICATO STAMPA

### RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: PRESENTATO A PALAZZO CHIGI IL PORTALE WWW.RIFORMABRUNETTA.IT

Nella mattinata del 16 novembre a Palazzo Chigi, il Ministro Renato Brunetta ha illustrato caratteristiche e finalità del “Portale della Riforma” [www.riformabrunetta.it](http://www.riformabrunetta.it). E’ uno strumento inedito – realizzato in attuazione al principio della trasparenza definito all’articolo 11 dello stesso decreto – che consentirà a cittadini, pubblici dipendenti e imprese non solo di conoscere e dibattere i diversi aspetti della riforma della Pubblica Amministrazione ma anche di monitorarne in tempo reale l’implementazione.

Il “Portale della Riforma” ripercorre tutte le tappe della Riforma Brunetta entrata in vigore il 15 novembre, a partire dal Piano industriale per la P.A. presentato il 28 maggio 2008, ed è strettamente collegato ai lavori del Comitato di monitoraggio e di implementazione della riforma, istituito dal Ministro con decreto del 27 ottobre 2009 e composto da tutti i partner della Riforma (Dipartimenti della Funzione Pubblica e dell’Innovazione tecnologica, Formez, Scuola Superiore della PA e CNIPA) al fine di coordinare l’insieme delle attività collegate alla sua attuazione: monitoraggio, incontri, formazione e supporto tecnico.



La sezione “CONOSCERE” propone risorse documentali e divulgative (leggi, studi, analisi, articoli di stampa) sui contenuti principali della Riforma ed evidenzia le disposizioni legislative di riferimento su performance, valutazione, premi, dirigenza e sanzioni disciplinari. Essa contiene inoltre una parte divulgativa (“Cosa cambia per te”) che riassume i cambiamenti principali per cittadini e imprese, amministrazioni e dipendenti. In questa sezione sono evidenziate anche le iniziative promosse dal Ministro e che hanno anticipato questi cambiamenti (monitoraggio mensile delle assenze nei pubblici uffici, Operazione trasparenza, Linea Amica, Reti Amiche, ecc.). La parte documentale raccoglie i testi delle leggi (133/2009, 15/2009, 69/2009) e dei decreti legislativi (150/2009 e prossimamente quello sull’Azione collettiva) nonché il Piano industriale della P.A., le osservazioni degli stakeholders e la documentazione sulla consultazione telematica svolta sul decreto di attuazione della Legge 15/2009. La sezione “SEGUIRE” consente di essere tempestivamente informati sullo stato di implementazione della Riforma: offre un diagramma interattivo (“Riforma a colpo d’occhio”) che raccoglie le tappe fondamentali della Riforma ed elenca e contestualizza i vari provvedimenti legislativi che ne derivano. La parte “A che punto siamo” propone un monitoraggio globale sul Piano industriale della P.A. e sulla trasposizione in legge dei suoi indirizzi strategici.

La sezione “PARTECIPARE” è in evoluzione costante poiché raccoglie tutte le informazioni sui protocolli di attuazione firmati con i “pionieri della Riforma” nonché sugli incontri dedicati alla Riforma e alla formazione. E’ la sezione più interattiva del sito. Attraverso la piattaforma di gestione della conoscenza “Magellano”, riunisce tutti gli operatori pubblici e li tiene costantemente informati sull’andamento delle sperimentazioni e delle prime attuazioni della Riforma nelle pubbliche amministrazioni. Esiste anche un Forum allestito dal Dipartimento Funzione Pubblica allo scopo di raccogliere commenti e promuovere dibattiti specifici. Infine, sempre in questa sezione, si trovano tutte le informazioni sugli incontri e sulla formazione che i Dipartimenti della Funzione Pubblica e dell’Innovazione tecnologica, Formez, Scuola Superiore della PA e CNIPA metteranno in atto per accompagnare le amministrazioni nella fase di prima attuazione della Riforma.

## Dopo la pausa estiva riprende l'attività calcistica

di Marco Marsonet



La stagione calcistica dell'ACACIS GIUSEPPE DOZZA non poteva cominciare meglio: tre vittorie nelle prime giornate lanciano la squadra nei quartieri alti della classifica e alzano il morale dei giocatori che vedono buone possibilità di centrare un traguardo di rilievo al termine del campionato.

Inutile nasconderselo, quest'anno gli obiettivi sono alti e la squadra allenata da Massimo Muzzarelli e Maurizio Mazzetti, coadiuvati dai collaboratori Marco Marsonet ed Enzo Nicolini, vogliono centrare le prime posizioni della classifica.

Certo è sempre bene "volare bassi" perché sappiamo benissimo che in un campionato amatoriale ogni partita è una storia a sé stante, ma le premesse sono certamente buone per puntare ad un ruolo di leader nel girone "A" Dilettanti del campionato UISP 2009-10.

Questa stagione vede molti volti nuovi all'interno della squadra che si è molto ringiovanita specialmente in attacco dove troviamo Nicolini e D'Auriente che insieme fanno 51 anni, ma anche in difesa con l'innesto di Rizzoli e Moliterno lo svecchiamento del reparto prosegue, anche se molti "senatori" non hanno certo intenzione di farsi da parte e fino a quando la condizione fisica e la voglia si mantengono a livelli molto alti sarà molto difficile fare a meno di elementi quali Mezzapelle, Lelli e Solazzo in difesa, De Guglielmo, Bettocchi e De Marco a centrocampo e del grande Simon Dozzi in attacco.

Alcuni giocano in squadra da qualche anno e i miglioramenti si vedono soprattutto tra quelli che saltano pochi allenamenti e meritano l'Oscar dell'impegno, anche se, a volte, essendo molti i tesserati, devono giocare meno di altri. Ma sicuramente il loro apporto all'interno della squadra è insostituibile e perciò è un bene avere in formazione gente come Foria, Ruocco e Zagnoni.

Grandi aspettative ci sono per il fantasista Nasti che può sempre accendere lampi di classe, ma anche dal jolly Spina e dal "diesel" Vertuccio.

Chiudiamo dai difensori della porta Bassini e Venturi che al momento della messa in stampa dell'articolo sono ancora imbattuti e spero quindi di non portare troppa jella, ma questo lo scopriremo solo più avanti, per il momento accodiamoci alla grinta di capitano Bettocchi perché il grido di vittoria duri sempre più a lungo.

Ricordiamo che è attivo il sito della sezione calcio all'interno della pagina web del Circolo Dozza cliccando su "sezioni" e poi su "sezione calcio".



La squadra del Circolo Dozza ATC prima di una partita



Muzzarelli, Mazzetti, Marsonet e Nicolini, lo staff tecnico della sezione calcio al completo

### Acacis circolo dozza atc

#### Portieri

Bassini marco 1/5/74 bo  
Venturi Paolo 12/7/72 bo

#### Difensori

Foria Francesco 17/11/78 na  
Cupaiolo Giuseppe 28/8/69 bo  
Mezzapelle Agostino 28/7/74 bo  
Moliterno Carmine 4/12/79 na  
Rizzoli Simone 2/7/82 bo  
Solazzo Alessandro 16/11/70 bo  
Lelli Andrea 12/1/71 bo  
Vertuccio Carlo 20/8/73 sa  
Galasso Angelo 7/8/74 bo  
Florida Luca

#### Attaccanti

Dozzi Simon 8/5/76 bo  
Nicolini Dario 3/11/82 bo  
D'Auriente Roberto 25/6/83 na  
Nasti Michele 20/2/77 na

#### Allenatori e staff tecnico

Muzzarelli Massimo 12/3/67 bo  
Mazzetti Maurizio 12/12/69 bo  
Marsonet Marco 13/8/70 bo  
Nicolini Enzo 7/2/53 bo

## ATTIVITA'

## 15.10.2009 - ITALIA CAMPIONE D'EUROPA !!!!!!!



Siamo veramente contenti ed orgogliosi come Pol. ACACIS di avere ospitato la nazionale Italiana di basket in carrozzina fresca vincitrice del campionato europeo ad Adana dopo un cammino non facile, risolto con una grandissima vittoria nella finale contro la nazionale turca per 64 52.

Come già scritto nel precedente numero del L'informatore, la nazionale è stata nostra ospite per un raduno collegiale dal 24 al 26 settembre: era la prima volta che la nazionale si riuniva a Bologna e mai prima volta è stata più fortunata. Grande merito va a tutti i componenti la squadra, al Coach De Pieri ed al suo assistente Abes Malik, oltre ai dodici "carrozzati" d'oro, squadra indomita e con un grandissimo cuore, vero esempio di cosa vuol dire essere seduti in una carrozzina e regalare grandi emozioni sportive.

Con questo viatico iniziamo in questo mese di Novembre i nostri campionati sia di Minibasket che di serie B. I Bradipi del minibasket si troveranno ad affrontare Reggio Emilia, Firenze, Roma, Parma; il debutto avverrà in casa il giorno 22 Novembre alle 11.00 nella palestra del Centro Sportivo Arcoveggio di Via Corticella 180/4.

Il gruppo adulti inserito nel girone B del campionato nazionale di serie "B" che comprende Verona, Foligno, Parma, Piacenza e Imola, esordirà in casa il 28 Novembre alle ore 17.00.

Con la nuova stagione agonistica 2009 2010 le speranze sono tante: anzitutto quella di allargare sempre più la cer-



chia di coloro che si avvicinano a questo sport; di migliorare sempre più i risultati e, magari, avere un giorno uno dei nostri ragazzi che indossa la maglia azzurra della nazionale; sarebbe un grandissimo premio per coloro che da anni si adoperano affinché il basket in carrozzina a Bologna continui la sua "missione" di fare capire che lo sport è fatto anche di persone che si muovono su di una carrozzina facendo dei grandissimi gesti tecnici. Tutto questo e tanti altri progetti saranno anche possibili grazie al vostro aiuto morale ed economico.....

Vi aspettiamo!!!



### Ai miei cari colleghi salentini:

Un piccolo gesto può rendere grandioso un momento. Avete voluto essere presenti e starmi vicino nel giorno più bello della mia vita. E lo avete fatto in modo speciale, non lo dimenticherò mai. La vostra generosità, tratto distintivo del nostro luogo natio, (terra du sole, du mare, du ientu) mi ha toccato il cuore. Con poche righe vorrei esprimervi la mia riconoscenza e stringervi tutti, uno per uno, in questo abbraccio".

Mille volte grazie!  
Santino Botrugno 10020

## La sostenibile solitudine del volontario

di Giancarlo Cacciari

*"Noi atleti corriamo e spesso non vediamo oltre il nostro naso. Pronti a segnalare ogni piccola defezione, siamo incapaci di intuire il lavoro oscuro di un esercito di persone che ci permettono di arrivare al traguardo."*

Il titolo e l'incipit non sono miei, ma li cito dall'articolo di Pietro Trabucchi a pag. 140 della rivista "Correre" n. 300 - ottobre 2009.

Ammetto di riconoscermi a pieno in tutto l'articolo di Trabucchi di cui con tutti i miei limiti mi propongo di rilevarne i caratteri essenziali relativi all'oscuro lavoro dei volontari.

L'autore fa riferimento ad una gara, il Gran Trail Valdigne, svoltasi in Valle D'Aosta ai piedi del Monte Bianco in cui al momento del via dei 670 concorrenti, un "piccolo esercito" di volontari numericamente simile era già in movimento da ore.

"Piccolo esercito" che ancora per ore dopo il termine della gara ha continuato ad adoperarsi per ripristinare e riportare alla normalità, nel rispetto della reciproca convivenza e nel rispetto della natura, sentieri, strade, piazze e quanto altro utilizzato.

"Piccolo esercito" composto da associazioni di volontariato legate a corpi dell'esercito, es. Alpini, Finanziari, Carabinieri in congedo, Protezione Civile o semplicemente aderenti a pro loco o polisportive locali disposti a "sacrificarsi" mettendo a disposizione le ore necessarie al corretto svolgimento della gara.

E' noto che in gare impegnative e di lunga durata il numero degli addetti all'organizzazione supera abbondantemente il numero degli atleti concorrenti.

Oltre alla passione per le corse quali sono gli obiettivi che spingono i volontari a farsi carico dell'impegno ?

- Innanzitutto la capillare copertura del tracciato, al fine di garantire nei confronti degli atleti la loro sicurezza, il loro sostegno e la corretta interpretazione del percorso.

- L'orgoglio di far raggiungere al proprio territorio, su di cui di solito insiste la manifestazione, l'obiettivo non secondario legato alla massima promozione, valorizzazione, conoscenza, e sviluppo.

- La consapevolezza che con iniziative podistiche, curate e attraenti si può innescare quel circuito virtuoso che innesca tra i giovani lo spirito emulativo atto a generare rincalzi alla ormai vetusta schiera di atleti, volontari e operatori che compongono il mondo delle corse.

- Spirito emulativo che induca anche visibilità nei confronti degli amministratori delle città i quali colgano e prendano atto dell'indotto che con questo tipo di iniziative viene generato.

Amministratori che coadiuvino polisportive ed enti di promozione sportiva nella formazione e nella crescita dell'atleta, ma anche nella formazione e nella preparazione del volontariato sportivo parte oscura, integrante e sempre più indispensabile al mondo dell'atletica.

### LE CITTÀ E I PODISTI: UN INCONTRO DIFFICILE MA NON IMPOSSIBILE.

*L'opera di approccio dell'entità podistica per una sua penetrazione indolore e familiarizzare con una città come Milano.*

*L'esperienza di quasi un anno di lavoro di "Podisti da Marte" esempio da importare anche da noi a Bologna e da continuare a promuovere.*

Una volta al mese, i Podisti da Marte cercano di **contagiare la città** con un concentrato di **stucchevoli buone intenzioni**.

**Salutano** i passanti, sono **cortesi** con gli automobilisti, **aggregano** i runners che incontrano strada facendo, **regalano fiori & pensieri**.

Usando le parole di **Paolo Garimberti** (il Presidente della RAI, che ha parlato di loro su "I diari della bicicletta" di Repubblica), mettono le basi di un **"corso pratico di educazione urbana"**.

**Le linee guida:**

- non è una gara, corriamo insieme per goderci il centro di Milano
- correte al vostro ritmo, nessuno resterà da solo
- è per tutti, il tapascione, il neofita, il top runner
- salutate tutti i passanti che incontrate
- tirate nel gruppo i podisti che trovate lungo il percorso
- non siate aggressivi con nessuno, né passanti, né automobilisti
- comunicate con gli altri marziani: parlate la stessa lingua
- i Vigili Urbani sono nostri grandi amici
- è GRATIS, non è prevista alcuna iscrizione

L'8 marzo i marziani hanno cominciato a regalare delle mimose "strada correndo". A partire dalle missioni successive, hanno iniziato a regalare a Milano anche i loro pensieri. I Podisti da Marte gettano nell'oceano (cittadino) i loro messaggi, per lasciare un segno del loro passaggio.

Alla partenza riceverete i pettorali **"Podisti da Marte"** e dei **fiori** (artificiali). Fatene quello che volete: teneteli per ricordo oppure regalateli ai passanti. Al fiore, se ne avrete voglia, potrete attaccare un biglietto con un vostro pensiero. E' questo il "message in a bottle". Fiore + biglietto.

Lasciatelo su una panchina o su un bancomat, datelo ad un vigile urbano, ad un passante solitario, oppure ad un altro marziano/marziana. Scrivere cosa? qualsiasi cosa. Frasi da Baci Perugina, poesie, eresie, disegni, propositi, invettive. Insomma: innanzitutto correte e godetevi la giornata. Se avete anche qualcosa da dire, ditelo... con un fiore.

Mettete addosso uno dei **colori ufficiali** dei marziani: **GIALLO, ARANCIO o ROSSO**.

A chi li guarderà stupito ("ma da dove vengono questi qui??") loro diranno: **"Veniamo da MARTE!!!!"**. (\*)

(\*) dal sito [www.podistidamarte.it](http://www.podistidamarte.it)

**Questa la filosofia dell'iniziativa utile per abituare e ricordare agli automobilisti che i podisti ci sono tutto l'anno in tutte le Città e non solo in occasione di maratone o maratone blasonate.**

**Promuovere il movimento e lo sport assieme al progetto "Correre a favore di" ogni mese a favore di una associazione per farla conoscere o aumentarne la conoscenza, affidando al fiore il messaggio divulgativo.**

**Chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni e ad entrare a far parte del gruppo di "Podisti da Marte" può contattarmi all'indirizzo di posta elettronica [giancarlo.cacciari@email.it](mailto:giancarlo.cacciari@email.it) o al tel. 3391652395, oppure consultare il sito [www.podistidamarte.it](http://www.podistidamarte.it)**





**FONDAZIONE PALLAVICINI FAMIGLIA E LAVORO**  
Associazione Matteo Talbot Scarl in l.v.  
Via M. E. Lepido, 196 – 40132 Bologna

**Molto più che una vacanza, un'esperienza di comunità e d'amicizia!**



### **casa per ferie ALBA DI CANAZEI**

Situata nel verde dell'alta Val di Fassa dove le più suggestive cime dolomitiche le fanno da corona, offre numerose possibilità per escursionisti, sciatori e amanti della natura. La Casa è dotata di ascensore, camere con lavandino: singole, doppie, triple e multiple; servizi in comune. Inoltre, opportunità di momenti comunitari di preghiera nella Cappella.

Via Soraperra, 17-19  
38032 Alba di Canazei (TN)  
m. 1500 s.l.m.

Aperta dal 23/12/2009 al 06/01/2010 e dal 30/01/2010 al 06/03/2010

### **casa per ferie S. VIGILIO DI MAREBBE**

Ubicata nel centro del Paese a ridosso dell'incantevole parco naturale Fanes-Senes-Braies. San Vigilio conserva e vive dei costumi dell'antico popolo ladino. La casa è dotata di ascensore, camere con bagno: singole, doppie, triple e multiple. Inoltre, opportunità di momenti comunitari di preghiera nella Cappella.

Str. Caterina Lanz, 52  
39030 San Vigilio di Marebbe (BZ)  
m. 1200 s.l.m.

Aperta dal 19/12/2009 al 13/03/2010



### **casa per ferie S. SILVESTRO DI DOBBIACO**

Circondata da fitti boschi e verdi pascoli nella bellissima valle che da Dobbiaco, centro dell'alta Val Pusteria, si spinge verso il confine austriaco.

La Casa è dotata di ascensore, camere con lavandino: singole, doppie, triple e multiple; servizi in comune. Inoltre, opportunità di momenti comunitari di preghiera nella Cappella.

Valle San Silvestro, 3  
39034 S. Silvestro di Dobbiaco (BZ)  
m. 1250 s.l.m.

Aperta dal 23/12/2009 al 06/01/2010



### **casa per ferie VIDICIATICO**

Situata nel centro storico del paese in posizione silenziosa, vicina al "complesso sciistico del Como alle Scale". Vidiciatico è una meta di vacanza davvero unica per le tante attività sportive da praticare, le escursioni e i piccoli borghi da visitare, le passeggiate a cavallo o a piedi, i prodotti locali da gustare. La Casa è dotata di ascensore e camere con servizi privati. Inoltre, opportunità di momenti comunitari di preghiera nella Cappella.

Via Molino di Sopra, 10  
40042 - Vidiciatico (BO)  
m. 810 s.l.m.

Aperta per le festività natalizie



**Ulteriori possibilità di apertura su richiesta di un numero congruo di Ospiti.**

**Prezzi a partire da € 39,00 fino a € 55,00 PENSIONE COMPLETA**

**Sconti famiglia:**

**Gratuità fino al compimento dei due anni**

**Sconto del 15% per un figlio - Sconto del 20% per due figli - Sconto del 25% per tre o più figli**

**Per informazioni e prenotazioni: Tel. 051/641.88.10 - Fax 051/641.88.18**

**Sito internet: [www.matteotalbot-onarmobologna.it](http://www.matteotalbot-onarmobologna.it)**

**E-mail: [segreteria@matteotalbot-onarmobologna.it](mailto:segreteria@matteotalbot-onarmobologna.it)**

**A tutti i Soci del Circolo G. Dozza ATC è riservato un ulteriore sconto del 10%**



presentano:

## LEONARDO LUCCHI

E' con grande soddisfazione che trascorreremo le festività più importanti del 2009 e daremo inizio al 2010 in compagnia di un artista di fama internazionale : sabato 19 DICEMBRE alle ore 17.00 siete tutti invitati a conoscere personalmente LEONARDO LUCCHI, poiché pare certo che la curatrice della mostra Dott.ssa Angela Di Filippo sarà per l'inaugurazione in compagnia del maestro!

Poter ammirare le opere di Leonardo Lucchi ci consente una parentesi di reale appagamento dell'anima e della mente. Le sue sculture sottolineano leggerezza e dolcezza nelle figure femminili, potenza e fisicità in quelle maschili, energia pura nei suoi cavalli in corsa ... sono attimi di quotidianità impressi nel bronzo che suscitano sensazioni come vivessero e librassero insieme a noi. Non è facile passare vicino ad una scultura di Leonardo senza sentire l'urgente bisogno di toccarla, accarezzarla, di creare un contatto fisico ... come per assorbirne l'emozione, la grazia, la sensualità ... provare per credere!

"Equilibri mirabili, baricentri impossibili, corpi sospesi in un vuoto di invisibile sostanza" ...  
"Qualcosa di autentico e vero, come una fotografia di chi ha fermato il tempo ed ha guardato la poesia della vita negli occhi"



**INAUGURAZIONE: 19 Dicembre, ore 17:00**

APERTURA:

Dal 20 Dicembre 2009 al 3 Gennaio 2010

Tutti i giorni dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 20:00.

Chiuso Natale e Capodanno

CONTATTI:

Responsabili Mostra:

Tel. 3358184751 - 3283130984



Ci preme ricordare di Lucchi le innumerevoli mostre realizzate in Italia e all'estero e i gruppi monumentali, tra cui quelli dedicati a Don Carlo Baronio, a Padre Pio da Petralcina presso il convento delle Suore Cappuccine, a San Giovanni Battista presso la Chiesa Cattedrale di Cesena, ai Caduti della seconda guerra mondiale di Terni, a Madre Teresa di Calcutta, alle Vedove di Guerra per Forlì, etc..., fino all'ultimo gruppo scultoreo monumentale "Acqua, fonte di bellezza" collocata a Bagno di Romagna Terme.

Dal 5 al 14 Gennaio 2010 sarà presentata presso la galleria Il punto l'opera pittorica di un giovane artista emergente che sta suscitando l'interesse della critica e del pubblico per la profondità dei messaggi e l'originalità dello stile. Specchio della sua emotività e della società moderna, l'opera di Nico Mingozzi stupisce e convince per la capacità di esprimere lo spirito giovanile moderno.

Nico Mingozzi è nato a Portomaggiore (Fe) il 26 ottobre 1976. Ha frequentato l'istituto d'arte Dosso Dossi conseguendo il diploma di maestro d'Arte. Le sue opere sono eseguite con tecnica a matita in bianco e nero, china, acquerello o colori ad olio. Vive e lavora a Borghi (FC).

Tra le varie esposizioni segnaliamo :



Personale, ArteFiera, Forlì con la galleria "Incontri D'Arte" nel 2009, 2008, 2007

Personale "Vernice Art Fair" 2007, 2006, 2005, 2004

Semifinalista al premio Arte 2009, selezionato al concorso VerniceArtFair 2007

Personale, Garlasco (PV) nel 2008

Personale, Santarcangelo di Romagna (FC) nel 2004

personale, Rimini (RN) nel 2003

partecipazione ad ArteFieraPadova nel 2002

Peso e Pensiero – Acrilico su tela, cm. 30 x 30

## FATTI NOSTRI

## Dai bus al puzzle più grande del mondo

a cura della redazione

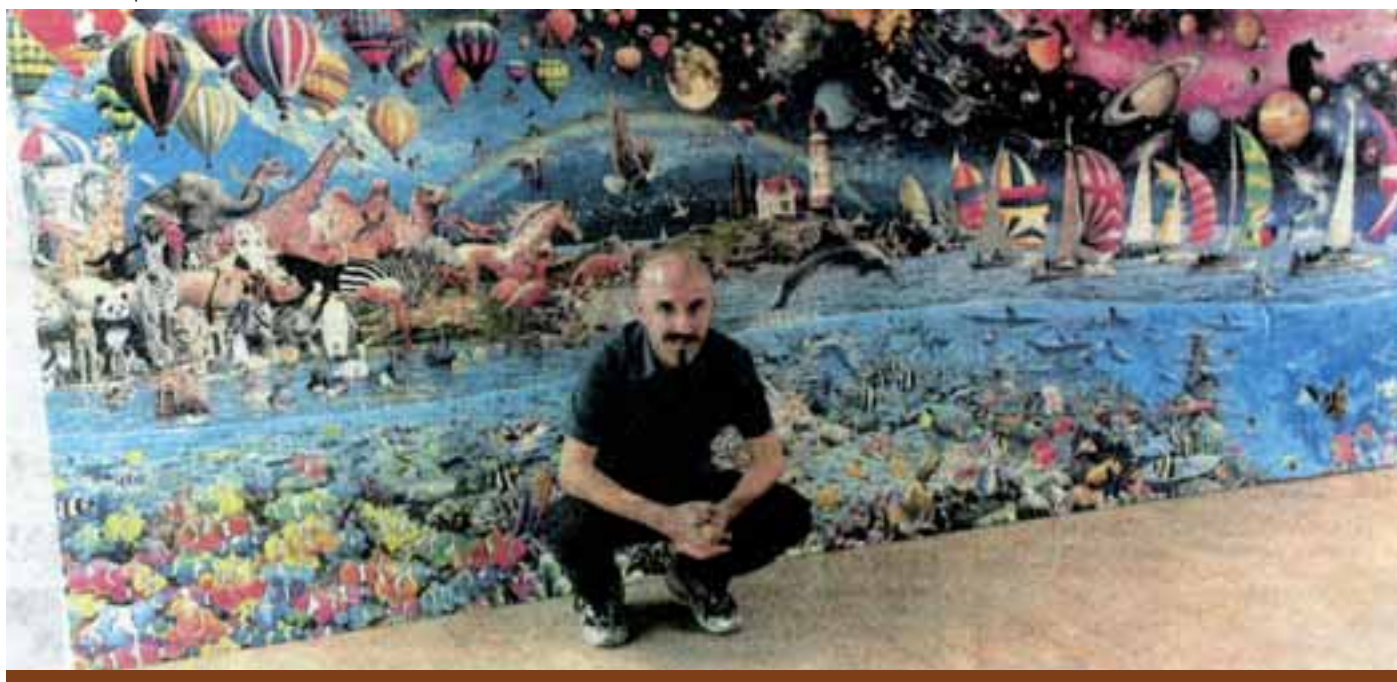
Il nostro collega Alessandro Collina nel suo capannone ha messo insieme 24 mila pezzi con una pazienza certosina, realizzando il più grande puzzle realizzato in Italia intitolato "Life". Il puzzle monumentale misura 4 metri per 1,60 ed il disegno raffigura una fantasia con animali in stile cartoon, fotografie ed immagini della terra.

"Non è stato difficile farlo-assicura Alessandro- e ci ho messo solo otto mesi, mentre altri più piccoli...per modo di dire perché sono minimo da 5 mila pezzi, mi hanno impegnato anche per più tempo.

L'opera è stata realizzata da Alessandro nel capannone accanto a casa, utilizzato come laboratorio di costruzione. A giugno 2009 ha sistemato al suo posto l'ultima tessera ed ora l'opera campeggia nella tavernetta di casa occupandone una intera parete.

Alessandro ha coltivato questa passione sin da piccolo e, crescendo, si è cimentato in puzzle sempre più grandi, preferendo come soggetti le antiche carte geografiche. Per lui impegnarsi in questo hobby è una forma di terapia o un vero metodo di rilassamento. Il suo lavoro lo impegna tutto il giorno in mezzo al traffico di Bologna e, quindi, quando stacca, ha bisogno di immergersi in qualcosa che rilassi la mente ed il puzzle è perfetto per questo scopo. E' una sorta di forma di meditazione. Ma dopo aver finito questa opera cosa farà il nostro collega?

Dovrà molto probabilmente commissionare un puzzle ai produttori scegliendo disegno e dimensioni, ma siccome è una operazione costosa, da diverse migliaia di euro, molto probabilmente avrà anche lui bisogno di uno sponsor....



## Un'officina...in miniatura

di Massimo Finelli

Anche quest'anno la stagione estiva è finita e con essa il servizio della "119" si è concluso. Nella mia piccola officina modellistica però l'attività pro-mare non ha cessato.....si è ridotta, esattamente di 87 volte! Da tanti anni ormai sono appassionato di modelli in miniatura di treni in scala 1:87 ma da quando sono in ATC anche il bus mi ha stregato. La scintilla è scoccata quando ho acquistato il modellino del nostro Setra 228DT; non ho fatto altro che studiarlo per "elaborarlo". La documentazione fotografica



il modellino del "119", l'autobus del mare

è stata determinante per dettagliare al meglio il modellino: griglie, targhe, scritte, limiti di velocità ..... perfino i sedili, tutto immorta-

lato, misurato al vero e ridotto di 87 volte per poi riprodurre le decalcomanie da applicare sul modello. Ho dovuto rifare perfino le tappezzerie dei sedili (77+1) che i soliti vandali avevano rovinato!! La riverniciatura del modello è stata completa come era stata fatta l'anno passato sui mezzi in scala 1:1!!



il modellino del nostro Setra 228DT

Pur con qualche piccolo compromesso sono molto soddisfatto del mio "lavoretto"; stavolta è toccato alla "62" ma è già in officina la "64" e, se volete, prossimamente Vi presenterò un altro mezzo della flotta ATC sempre 87 volte più piccolo.

## Bersani vincitore delle "primarie" Un partito democratico centro di alternativa

di Natalino Guerra

La netta vittoria di Pier Luigi Bersani alle primarie da una parte indica un chiaro ed inequivocabile orientamento popolare, dall'altra è dimostrazione evidente di una volontà unitaria da parte degli iscritti ed elettori. Bersani, un emiliano calmo e riflessivo, come ieri in Emilia Romagna, così come oggi in Italia, sembra evidentemente la guida che, politicamente e razionalmente, trascina ed unifica sia le molteplici eredità del passato sia l'ancoraggio innovativo del presente al futuro. Terminato il confronto elettorale, persino i suoi avversari Franceschini e Marino si sono stretti a lui in un patto che non elimina le eventuali differenze, ma le sintetizza in un messaggio di solidarietà e di modernità. Al di là dell'irrequieto Rutelli, l'esito delle primarie non solo non ha generato defezioni, ma sembra aver creato proprio a livello popolare un clima di speranza in marcia verso nuovi orizzonti. E finalmente gli occhi si sono rivolti al domani.

Il nuovo P.D. sembra non amare le frequenti e fugaci incurSIONI nella sola opposizione antiberlusconiana, ma vuole essere, nel tempo e nello spazio, un centro per l'alternativa al sistema imperante. L'alternativa non può essere costruita né accreditata dal solo Partito Democratico, ma diventa fattibile e credibile con l'apporto, attorno al P.D., di tutto il mondo democratico del Centro e della Sinistra.

E' un mondo che può essere unito ed unificato nella sua variabilità solo da una comune sensibilità democratica. Non si tratta di rincorrere le contraddizioni contrapposte, momentaneamente collaboranti nel Governo Prodi, ma di trovare finalmente, nella chiarezza di un sistema democratico vissuto ed accettato senza furbie e senza reticenze, un cammino comune di intenti e di volontà. Non c'è più spazio per le improvvisazioni sessantottesche, come non c'è più tempo per i deteriori compromessi, che rinviano le soluzioni, anche le più sofferte, ad un indeterminato futuro. Per le improvvisazioni e per i compromessi la Sinistra italiana ha fatto karakiri e più volte è stata dispersa.

Con lo scrittore latino Tacito, i democratici vogliono provare la tentazione del "nunc redit animus", cioè della volontà umana e politica del "tornare a respirare". Ed il nuovo respiro non può e non vuole essere né il tenue sospiro di chi abbandona la vita né la luce effimera di una meteora che passa. Anche in Italia possono essere abbattuti i "muri di Berlino", non con la tracotanza delle parole, ma con la tenacia di un lavoro che, pietra su pietra, abbattendo costruisce ogni giorno la casa del domani. Il tacitano "nunc redit animus" è il traguardo di una volontà universale di giustizia e di libertà, che può trionfare anche in Italia.

### NOTE

## La Bolognina 20 anni dopo

di Ottorino Bartolini

Il grande evento storico e politico a livello europeo e mondiale della caduta del "Muro di Berlino" del 9 novembre 1989 ha riportato giustamente alla nostra attenzione l'altrettanto grande e coraggioso atto politico compiuto da Achille Occhetto, Segretario Nazionale del P.C.I., tre giorni dopo, il 12 novembre alla Bolognina nella sede dell'ANPI di Bologna.

Achille Occhetto, si scrive oggi, diede "il grande annuncio dello strappo finale fra il PCI e il movimento comunista mondiale". Quell'atto politico, la svolta, segnò la fine del PCI ma non riuscì ad essere la nascita della nuova sinistra democratica e riformista in Italia.

Occhetto poteva, in quel momento, fare poco di più; Craxi non fece quello che poteva fare, a mio parere non per umi-

liare Occhetto, ma per scelta politica. Scelse e volle vincere, oltre che sul piano politico, con la forza dei numeri di una competizione elettorale che sentiva essere favorevole al PSI.

L'onda lunga del PSI, di craxiana memoria, si spense e si frantumò invece tre anni dopo nel 1992 sotto i colpi di tangentopoli. Due grandi protagonisti, Occhetto e Craxi, non hanno potuto o saputo cogliere il momento favorevole per dare all'Italia una sinistra unita, democratica e riformista.

Ad Occhetto è stato tolto, dai suoi stessi compagni, il grande merito della sua coraggiosa svolta e ancora oggi, dopo 20 anni non gli vengono i doverosi riconoscimenti in Italia e in campo internazionale; riconoscimenti che vengono elargiti immeritatamente ad altri.



Il disporre di un mezzo versatile e confortevole costituisce di per sé una motivazione per approfittare di ogni occasione per sfruttare al meglio il tempo libero, un modo per raggiungere senza condizionamenti anche le mete più lontane.

Significa vivere le avventure che vi aspettano e poter viaggiare e soggiornare senza vincoli, con tutti gli agi e i confort come se foste a casa vostra.

**Sentirsi a casa, sempre**



Camper e Roulotte, nuovo e usato, officina, vasto market accessori, montaggio accessori, attrezzature da campeggio



**Magli**

**Caravan e Camper**

Via Emilia 282/284,  
Ozzano Emilia (BOLOGNA)  
Tel. 051 798348  
Fax 051 798327

[www.maglicaravan.it](http://www.maglicaravan.it)